



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

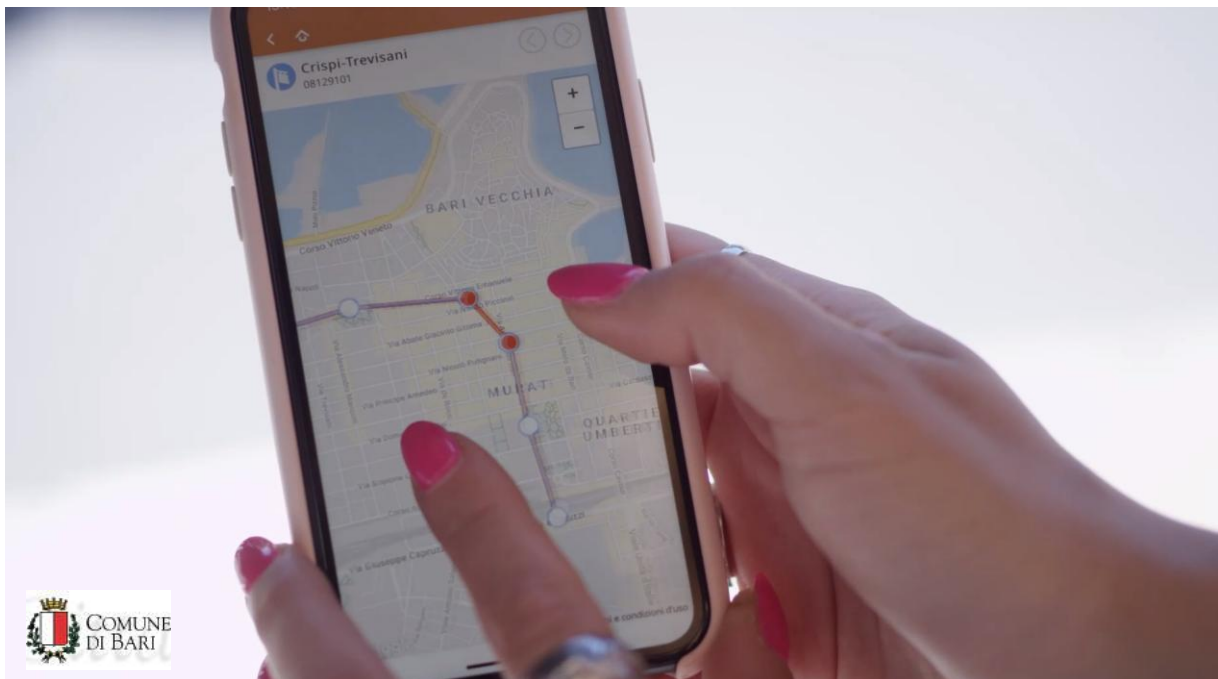
C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025**



SOMMARIO

Cariche sociali	“	3
Relazione sulla gestione	“	4
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025	“	33
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025	“	39
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2025	“	42
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2025 .	“	
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	“	





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Avv. Luca D'Amore

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Michele Cea

Sindaci effettivi

Dott. ssa Teresa Brescia

Dott. Maurizio Cancellieri

Sindaci supplenti

Dott.ssa Clelia Sgobba

Dott. Fabio Diomede

Revisore Legale

BDO Italia S.p.A.



Relazione sulla gestione

BILANCIO 2025
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

All'Azionista unico Comune di Bari

il Bilancio che sottopongo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2025, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, dal quale risulta un utile netto di euro 4.326.330, dopo aver accantonato imposte dell'esercizio per euro 1.701.767, di imposte di esercizi precedenti per euro (67.852) e per imposte differite (anticipate) euro (112.699).

La società, nonostante le difficoltà collegate e conseguenti alla misura di prevenzione, continua a performare risultati positivi e, in meno di due anni, dopo aver ottenuto l'adeguamento ISTAT a regime sul contratto di TPL fino a tutto il 31.12.2026, ha recuperato l'equilibrio economico e finanziario, rafforzando decisamente il patrimonio netto, ripristinando la riserva di rivalutazione utilizzata in precedenza per la copertura delle perdite conseguite a tutto il 31.12.2022.

Stato patrimoniale Passivo		31/12/2025	31/12/2024
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	4.326.000	2.043.082
IV.	Riserva legale	543.130	324.668
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	3.379.534	1.511.671
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	4.326.330	4.369.243
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		18.774.628	14.448.298

Come noto, con le delibere di Giunta Municipale del 26.06.2024 n. 510 e 511 sono stati prorogati i contratti di Servizio TPL e Sosta fino al 31.12.2026, ristabilendo anche la continuità contrattuale, oltre che quella aziendale, almeno fino al 31.12.2026, in ragione degli interventi già citati.

Per completezza di informazione vanno ricordate anche altre azioni poste in essere dall'Azionista unico, nonché Ente affidante della totalità dei servizi. In particolare, va evidenziata la politica incentivante all'utilizzo del mezzo pubblico posta in essere con l'iniziativa "MUVT in BUS 365" che ha pure contribuito al risultato positivo ottenuto.

Passando all'esame della gestione, va innanzitutto evidenziato che la "mission" della società, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, nei due settori di attività, trasporto e sosta, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi.



Nel corso del 2025, i costi energetici, in particolare quello dei carburanti per autotrazione, gasolio e metano, si sono decrementati considerando la media dell'anno. Complessivamente i costi delle materie prime si sono ulteriormente decrementati passando da euro 7.198.835 nel 2024 a euro 6.396.595 nel 2025.

Anche del 2025, i miglioramenti in termini economici sono conseguenti all'effetto che le azioni poste in essere dall'Azionista / Ente affidante hanno avuto sui ricavi e sul valore della produzione, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.405.202	46.992.672
2) Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3) Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	15.163.512	15.675.730
a) Altri	8.087.764	9.467.633
b) Contributi	7.075.748	6.208.097
Totale valore della produzione	61.568.714	62.668.402

Mentre la differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B) è stata di euro 5.801.197 a fronte di euro 6.583.440 del 2024.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti per una migliore comprensione del bilancio.

Lo statuto sociale, conforme alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato da tempo adeguato, e reso conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016.

La società al momento è senza Direttore Generale e l'Azionista unico, come detto in precedenza, già da tempo ha affidato la gestione amministrativa della società all'Amministratore unico e Amministratore Giudiziario della società.

In questa situazione le funzioni di gestore dei trasporti (ai fini del REN) sono state trasferite provvisoriamente in capo ad un funzionario interno all'azienda in attesa che vengano definitivamente bandite le procedure concorsuali per la selezione di risorse da inserire nell'organico aziendale.

Continuità aziendale

Nel corso della predisposizione del bilancio, l'Organo Amministrativo ha proceduto alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, intesa quale capacità della Società di operare come entità in funzionamento per un periodo prevedibile futuro, e comunque non inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Alla luce dei risultati economici conseguiti, della struttura patrimoniale e della posizione finanziaria della Società, nonché sulla base di un'analisi degli scenari prospettici, inclusivi delle potenziali ripercussioni derivanti dal contesto geopolitico internazionale, l'Organo Amministrativo non rileva, allo stato attuale, elementi tali da far emergere significative incertezze in merito alla continuità aziendale. Si evidenzia, in ogni caso, che i contratti di servizio sono in scadenza al 31.12.2026 e che nel corso dell'assemblea ordinaria dell'azionista unico tenutasi in data 10.06.2026, il rappresentante del Comune di Bari ha dichiarato *"...che in attesa delle indicazioni operative da parte di Regione e Città Metropolitana di Bari sulle attività connesse all'affidamento del servizio di Trasporto*



Pubblico Locale il Sindaco di Bari ha richiesto alla Città Metropolitana specifica delega dell'esercizio di funzione di affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 22 co. 1 bis della L.R. 24 del 2012.

La Città metropolitana, con nota di riscontro del 18 maggio scorso ha quindi già delegato il Comune di Bari nella persona del Sindaco alla predetta funzione, ivi compresa quella di gestione della gara ad evidenza pubblica delle percorrenze corrispondenti al 10% del lotto urbano del Comune."

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Sede legale e sedi secondarie

Ai sensi art. 2428 si segnala che la società ha sede legale in Bari al viale Jacobini (Z.I.). Si segnala che l'attività di rilascio abbonamenti e contrassegni zona ZTL e ZSR viene svolta attualmente in Bari presso gli uffici di via Trevisani.

Servizio di TPL

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità" svolgendo, sempre per conto dell'Ente proprietario ed affidante, anche la gestione della sosta nell'ambito territoriale del Comune di Bari.

Nel 2025, il servizio di T.P.L. si è svolto regolarmente, avendo sempre mantenuto attivi i servizi di trasporto, comprese le corse scolastiche.

Il Contratto di Servizio prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti di metano, ecc.). La differenza di percorrenza chilometrica (pari a circa 800.000 km) non produce corrispettivo ed è a carico dell'Azienda (c.d. chilometri a vuoto).

Nell'anno 2025 sono stati consuntivati 9.982.829 chilometri a fronte di una percorrenza contrattualizzata di 10.382.040 chilometri, con una minor percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di 399.211 chilometri pari al 3,84% in meno.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano, originariamente stipulato il 24/12/2003, costituisce senza dubbio l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti, ed è stato prorogato, come detto, al 31/12/2026.

Le condizioni contrattuali permangono quelle di cui al contratto di servizio del 9 novembre 2016, in particolare per quanto riguarda il corrispettivo unitario, ricalcolato sulla base dell'applicazione del criterio di costi e ricavi standard in 2,786 €/km con un corrispettivo totale pari a € 28.924.362 annui, al netto dell'IVA.

Anche nel 2025 il corrispettivo è stato oggetto di indicizzazione, circostanza che ha contribuito al risultato positivo conseguito.

La Gestione della Sosta

Il contratto prevede, in favore del comune di Bari, un canone base di concessione delle aree destinate alla sosta a pagamento (strisce blu) e delle aree di sosta in spazi delimitati o in struttura, pari a 2,5 milioni di euro annui, ed un canone variabile del 10% sull'eccedenza dei ricavi oltre i 6,5 milioni di euro.



Nel corso del 2025 i ricavi complessivi per il settore sosta si sono attestati a euro 8.541.988 di cui euro 7.868.369 a grattino, pressoché invariati rispetto al 2024.

Servizio di posizionamento transenne

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda, non essendoci ricavi da terzi, ma è sostanzialmente finanziato con i proventi della sosta, ed è stato, pertanto, appositamente inserito in sede di stipula del suddetto contratto di affidamento della gestione della sosta.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Locale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di due operatori dalle 7,00 alle ore 13,30 e di due operatori dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è di solito integrato da richieste straordinarie del Comando di P.L., per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori, e soprattutto nel periodo estivo per molte manifestazioni cittadine.

Comportamento della concorrenza

Il contratto di Servizio per il TPL, con la modalità dell'in house providing, come già detto, è attualmente in proroga fino al 31/12/2026, proroga disposta su indicazione della Regione e della Città Metropolitana di Bari quale ATO competente.

In particolare, con DGR 2304/2019, sono stati determinati dalla Regione i nuovi livelli di servizi minimi che prevedono per il comune di Bari una maggiore percorrenza chilometrica annua di oltre 1 milione di bus x km e i relativi costo e ricavo standard.

I servizi urbani della città sono stati determinati in 11.422.296 km (quali servizi minimi finanziati dalla regione), compatibili con gli 11,5 milioni di km previsti dal piano di riorganizzazione dei servizi di TPL, fatto redigere dal Comune di Bari.

A partire dall'annualità 2020 a cagione della pandemia da Covid-19 e le successive criticità rilevate, hanno di fatto rallentato gli iter in corso per giungere al nuovo affidamento dei servizi urbani di Bari, richiedendo più proroghe, l'ultima come detto al 31.12.2026.

La riforma della concorrenza, richiesta all'Italia dall'Unione Europea, inserita nelle previsioni del PNRR, sarà un altro elemento di riflessione, atteso che uno dei settori più interessati alla riforma è senza dubbio quello del trasporto pubblico locale.

In questo contesto, ANAV e Cotrap stanno ancora coltivando il contenzioso amministrativo relativo all'originario affidamento del 2003, mediante giudizi di ottemperanza a precedenti pronunce e ricorsi per revocazione notificati anche di recente.

Clima sociale, politico e sindacale

Gli interventi post in essere dall'Azionista unico, soprattutto nell'ambito del Trasporto urbano, con le politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico MUVT IN BUS 365 e il riconoscimento dell'ISTAT a regime, hanno permesso di proseguire il servizio in equilibrio e in continuità.

In conseguenza della disposta misura di Amministrazione giudiziaria di cui è stata attinta AMTAB (misura poi sostituita nel febbraio 2026 con il controllo giudiziario ex art. 34-bis D. Lgs n. 159/2011), sono state poste in essere una serie di azioni per rafforzare e migliorare i propri assetti organizzativi, sia in chiave di preventiva emersione di una crisi aziendale, evitando perdite di continuità, sia in relazione alla implementazione delle procedure per l'adeguamento del modello organizzativo ex D.lgs.231/2001 essenziale per



prevenire i fenomeni di infiltrazione mafiosa e per il generale miglioramento della gestione interna anche ai fini della sicurezza negli ambienti di lavoro ex D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Al personale aziendale si applica il CCNL Autoferrotranvieri il cui rinnovo è di questo periodo. Il contratto aziendale di secondo livello è scaduto il 31/12/19 ed è stato più volte prorogato.

Sono stati espletati numerosi incontri sindacali con le OO.SS. per il raggiungimento, tra l'altro, dell'accordo sul Premio di Risultato nonché per superare il c.d. Testo Unico Accordi aziendali la cui efficacia è cessata in data 31.12.2025; di talché l'azienda ha adottato specifici ordini di servizi in sostituzione della predetta regolamentazione non più efficace.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, l'Organigramma è stato definitivamente articolato su sei aree (Amministrazione, Risorse Umane, Gare e Contratti, BRT, Esercizio, Tecnica e Servizi Informatici). Ulteriori interventi sono in programma al fine di renderlo più confacente all'esigenze di un'azienda delle dimensioni medio grandi e soddisfare le necessità sempre più pregnanti che una legislazione molto attenta pone in materia di sicurezza e ambiente.

Andamento della forza di personale

La tabella che segue riporta la forza media di personale in servizio negli anni 2020-2025

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Forza media	751	768	762	769	766	753

Al 31/12/2025 i dipendenti in forza erano 753.

Nel 2025 si è fatto ricorso al lavoro interinale esclusivamente per esigenze straordinarie e per far fronte alle nuove ed urgenti esigenze connesse all'imminente avvio del nuovo TPL e del BRT.

L'utilizzo dei lavoratori interinali nell'ambito del servizio Sosta si è reso necessario al fine di soddisfare esigenze straordinarie (stadio, concerti, fiere e spiagge) e, per quanto riguarda gli operatori di esercizio, per far fronte ai dinieghi espressi dai componenti della graduatoria per i contratti a tempo determinato e addirittura per l'officina nonostante vi fosse una graduatoria di idonei da cui poter attingere.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è attualmente articolata su due linee di business:

TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario e affidante, contratto in proroga con scadenza il 31/12/2026 e che è stato oggetto di modifica con atto aggiuntivo del 9/11/2016. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

Iniziativa MUVTinBUS365

La Giunta del Comune di Bari con la Delibera n. 761 del 5 Ottobre 2023 ha delegato Amtab S.p.A. ad attuare una serie di misure nell'ambito dei Fondi PON Metro con l'obiettivo di migliorare la Mobilità Sostenibile della Città di Bari mediante un progetto di multi-intervento BA.6.1.2.d denominato "M.U.V.T. – Incentivi alla mobilità sostenibile", progetto MUVTinBUS365. Nell'ambito di tali misure, AMTAB è stata delegata



all'attuazione delle attività di Sistemi Di Monitoraggio, CRM e Comunicazione, finanziate nell'ambito della Misura 6.1.2.d.2. con la realizzazione di una infrastruttura di Monitoraggio della mobilità che, integrata con i sistemi Smart Mobility con i contapasseggeri intelligenti, possa consentire di ottenere indicatori e informazioni, utili alla valutazione che al miglioramento delle prestazioni.

Centrale della Mobilità

Al fine di procedere al potenziamento delle infrastrutture AMTAB, della digitalizzazione delle attività a supporto della mobilità e del potenziamento delle relazioni con gli utenti, l'Amtab sta completando una infrastruttura, realizzata con la misura Smart Mobility BA 2.2.1.a, per l'attivazione di una centrale della Mobilità.

SOSTA

La gestione della sosta a pagamento, sulle zone a sosta regolamentata e in parcheggi in struttura, nel corso del 2024 è stata effettuata dalla Società in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 9/11/2016 e attualmente prorogato al 31.12.2026. L'attività dei parcheggi in struttura viene svolta nel Polipark adiacente il Policlinico, nella caserma Rossani, nella Necropoli cittadina e nei e nei park & Ride.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

I M P I E G H I					F O N T I				
	2025	%	2024	%		2025	%	2024	%
ATTIVITA' FISSE	34.646.921	56,52	39.292.665	60,43	CAPITALE PROPRIO	18.774.628	30,63	14.448.298	22,22
1 Immobilizzi immateriali	429.621	0,70	521.925	0,80	1 Patrimonio netto	18.774.628	30,63	14.448.298	22,22
2 Immobilizzi materiali	34.217.300	55,82	38.770.740	59,62	di cui risultato esercizio	4.326.330	7,06	4.369.243	6,72
3 Immobilizzi finanziarie	0	0,00	0	0,00					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	26.649.667	43,48	25.732.411	39,57	CAPITALE DI TERZI	42.521.960	69,37	50.576.778	77,78
1 Scorte di magazzino	1.202.881	1,96	1.181.478	1,82	1 Passività consolidate	32.188.502	52,51	37.258.215	57,30
2 Liquidità differite	15.493.247	25,28	21.318.972	32,79	2 Passività correnti	10.333.458	16,86	13.318.563	20,48
3 Liquidità immediate	9.953.539	16,24	3.231.961	4,97					
CAPITALE INVESTITO	61.296.588	100,00	65.025.076	100,00	CAPITALE ACQUISITO	61.296.588	100,00	65.025.076	100,00



Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

	2025	%	2024	%
Ricavi netti	60.337.474	100,00	60.902.846	100,00
Costi esterni	14.456.241	23,96	15.286.565	25,10
Valore aggiunto	45.881.233	76,04	45.616.281	74,90
Costo lavoro	34.942.792	57,91	33.428.341	54,89
Margine operativo lordo	10.938.441	18,13	12.187.940	20,01
Ammortamenti	3.840.755	6,37	4.257.987	6,99
Svalutazioni	650.000	1,08	0	0,00
Accantonamenti	491.531	0,81	2.371.500	3,89
Proventi e (oneri) diversi	-154.958	-0,26	1.024.987	1,68
Reddito operativo	5.801.197	9,61	6.583.440	10,81
Proventi finanziari	117.602	0,19	96.243	0,16
Oneri finanziari	71.253	0,12	62.077	0,10
Reddito di competenza	5.847.546	9,69	6.617.606	10,87
Rivalutazioni	0	0,00	0	0,00
Svalutazioni	0	0,00	0	0,00
Reddito ante imposte	5.847.546	9,69	6.617.606	10,87
Imposte	1.521.216	2,52	2.248.363	3,69
Reddito (perdita) netta	4.326.330	7,17	4.369.243	7,17

Principali dati finanziari

Rendiconto finanziario di sintesi

Il rendiconto finanziario di sintesi permette di individuare immediatamente la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel periodo

	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	5.914.587	4.579.594
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (B)	823.489	(4.937.895)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (C)	(16.498)	(15.144)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	6.721.578	(373.445)
Disponibilità liquidità iniziale	3.231.961	3.605.406
Disponibilità liquidità finale	9.953.539	3.231.961

Si evidenzia che le fonti di flussi finanziari provengono in prevalenza dalla gestione caratteristica, espressione dell'attività tipica dell'impresa, sostanzialmente rappresentata da un MOL positivo, mentre, gli impieghi riguardano in prevalenza la gestione degli investimenti durevoli per la crescita dell'azienda ovvero per il rinnovo dei macchinari ed attrezzature obsolete.



Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025, era la seguente

	31/12/2025	31/12/2024
a) Disponibilità liquide	9.953.539	3.231.961
b) Attività finanziarie a breve termine	0	0
d) (Debiti finanziari a breve termine)	(138)	(15.726)
Posizione finanziaria a breve a+b+(d)	9.953.401	3.216.235
e) (Debiti finanziari a medio-lungo)	(54.494)	(55.404)
Posizione finanziaria a medio-lungo a+b+(d)+(e)	9.898.907	3.160.831
c) Attività finanziarie a medio-lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a+b+c+(d)+(e)	9.898.907	3.160.831
f) (T.F.R.)	(1.905.195)	(2.190.907)
Posizione finanziaria a medio-lungo con T.F.R. a+b+(d)+(e)+(f)	7.993.712	969.924

n.b. Il valore positivo della Posizione Finanziaria Netta indica che la società ha una disponibilità finanziaria, mentre il valore negativo evidenzia un indebitamento finanziario, cioè l'esposizione netta della società nei confronti dei terzi finanziatori.

Cash Flow

Il flusso di cassa rappresenta una misura dell'autofinanziamento aziendale il cui obiettivo è definire la generazione di cassa di una società nell'arco dell'anno.

	31/12/2025	31/12/2024
Flusso di cassa operativo lordo	3.801.298	6.322.244
Variazione CCN	(5.074.369)	(8.066.770)
Flusso di cassa della gestione corrente	(1.273.071)	(1.744.526)
Flusso di Cassa Operativo	(468.082)	(6.682.421)
Flusso di Cassa al servizio del debito	(7.496.878)	(12.856.599)
Flusso di cassa per azionisti	(7.496.878)	(12.856.599)
Flusso di cassa netto	6.721.578	(373.445)

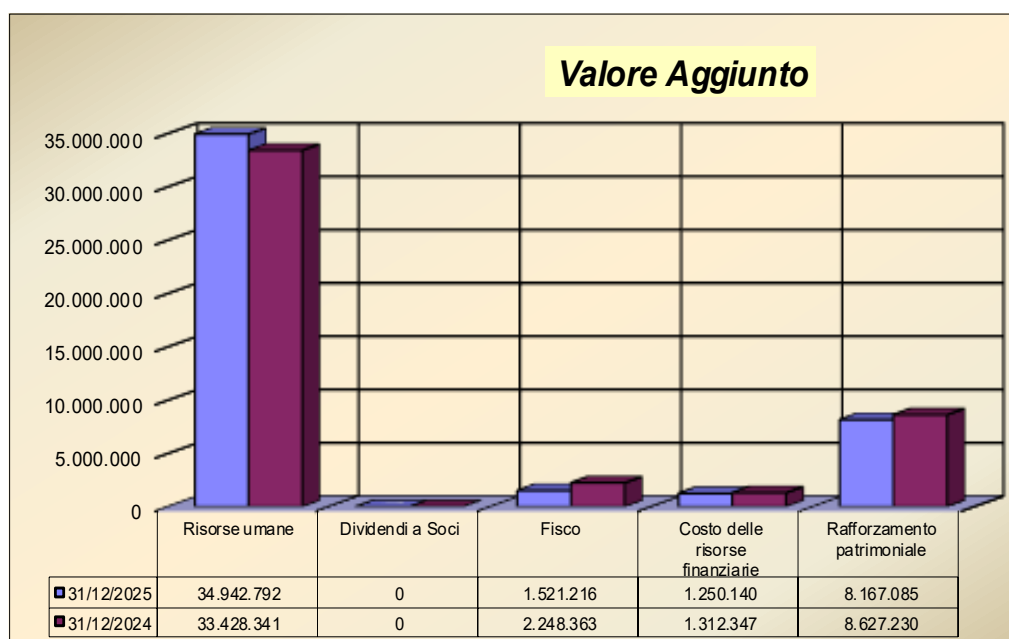
Formazione e destinazione del valore aggiunto

Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.



	2025	%	2024	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	60.337.474		60.902.846	
- Costi esterni	14.456.241		15.286.565	
Valore aggiunto	45.881.233	100,00	45.616.281	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	34.942.792	76,16	33.428.341	73,28
- Salari e stipendi	24.156.051		23.251.573	
- Oneri sociali	8.035.656		7.462.094	
- Trattamento di fine rapporto	1.698.840		1.647.635	
- Altre provvidenze	1.052.245		1.067.039	
- Dividendi a Soci	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	1.521.216	3,32	2.248.363	4,93
- Imposte dirette	1.521.216		2.248.363	
- Costo delle risorse finanziarie e di natura straordinaria	1.250.140	2,72	1.312.347	2,88
- Oneri finanziari e costi non caratteristici	2.598.982		3.174.146	
- Proventi finanziari e ricavi non caratteristici	(1.348.842)		(1.861.799)	
- Rafforzamento patrimoniale	8.167.085	17,80	8.627.230	18,91
- Ammortamenti e accantonamenti	3.840.755		4.257.987	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	4.326.330		4.369.243	





Ricavi

Il giro d'affari, realizzato nell'ultimo quinquennio, è così articolato.

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi vendite e prestazioni:	46.405.202	46.992.672	46.494.498	42.068.547	43.781.458
- Ricavi da biglietti	3.191.072	2.644.527	2.561.931	2.499.461	2.442.933
- Ricavi da abbonamenti	4.429.351	6.091.855	6.217.395	787.702	384.313
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.197.991	1.121.592	1.237.474	2.295.333	2.258.865
- Proventi da convenzioni	28.817.454	28.632.461	28.491.195	29.055.706	31.997.051
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	8.768.633	8.412.389	7.977.262	7.395.798	6.679.109
- Rimborso spese	701	848	9.241	34.546	19.188
Altri ricavi e proventi:	8.087.764	9.467.633	7.101.431	2.146.310	2.228.775
- Adeguamento Istat	5.391.820	5.364.927	5.326.50	868.000	663.270
- Vendita metano	221.924	46.235	67.772	84.090	61.678
- Proventi pubblicitari	309.736	236.722	205.000	205.000	199.375
- Proventi contravvenzionali	49.012	55.838	67.113	56.500	41.336
- Rimborso accise su gasolio	470.361	454.783	300.788	76.399	282.290
- Rimborsi assicurativi e vari	276.728	0	73.636	86.196	372.945
- Plusvalenze	50.908	0	0	1.000	198
- Sopravvenienze	1.180.332	1.765.556	895.452	549.673	344.131
- Altri ricavi e proventi	136.943	1.543.572	165.520	219.452	263.552
Contributi in conto esercizio/capitale	7.075.081	6.208.097	6.122.292	5.854.368	5.072.930
- Contributo in c/capitale (acq. nuovi autobus)	2.683.842	1.849.511	1.737.551	1.332.336	1.468.408
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	3.149.620	3.149.620	3.149.620
- Contributi progetto Smart Mobility	0	0	0	0	24.919
- Contributi formazione	0	0	0	0	10.000
- Contributi c/investimenti fotovoltaico	0	0	0	0	0
- Contributi c/Comune c/Covid	0	0	0	0	0
- Contributi c/impianti	1.044.271	1.107.261	940.253	511.494	419.983
- Contributi c/prodotti energetici	197.815	101.705	294.868	860.918	0
	61.568.047	62.668.402	59.718.221	50.069.225	51.083.163

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali.

Al fine di quantificare l'indice di copertura $(R/(R+C))$, di cui al DPCM 26/05/2017 (criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti), alle voci suddette occorre aggiungere i proventi da sanzioni amministrative agli utenti.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce comprende il corrispettivo del contratto di servizio per il TPL urbano che costituisce l'attività prevalente della società, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti.

Il contratto di Servizio per il TPL, per come già detto, è attualmente in regime di proroga al 31/12/2026, in forza di deliberazione della G.M. n. 510 del 26.06.2024 e prevede un impegno di produzione di 10.382.040 km in servizio di linea, tutti su gomma, che comportano una percorrenza reale di oltre 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze cosiddette a vuoto).

Il corrispettivo derivante dal contratto di servizio è stato oggetto di indicizzazione per € 5.437.780 importo dal quale detrarre € 72.853 quale ISTAT sulla minor percorrenza chilometrica. Pertanto, l'importo considerato ai fini del preente bilancio è di € 5.364.927.



Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dai proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi, sugli autobus e sugli impianti fissi, dati in concessione, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione il cui importo è stato compensato con altri tributi, penalità contrattuali, vendita metano a terzi (altre aziende comunali).

Inoltre, la voce accoglie l'importo delle sopravvenienze attive per euro 1.180.332, come di seguito dettagliata:

- ricavi vari c/Comune di Bari	euro	519.140
- ricavi da TPL, parcheggi e altri (anni precedenti)	euro	300.200
- insussistenze del passivo	euro	65.599
- conguagli su contributi	euro	13.588
- altre sopravvenienze attive	euro	281.804

Contributi

I contributi in conto esercizio sono costituiti da: contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004, rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005, rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi 3.149.620 euro.

I contributi in c/capitale ammontano complessivamente a euro 7.075.648 (per la quota di competenza dell'esercizio relativamente ai contributi ricevuti negli anni precedenti per euro 2.683.842. Fanno parte della voce il contributo erariale di euro 3.149.620 e, da ultimo, il credito d'imposta a parziale ristoro dei maggiori costi per energia elettrica e gas naturale sostenuti nel corso del 2025 per un totale di euro 197.915.

Costi

Il costo della produzione è così specificato.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.396.595	7.198.835	7.442.178	10.274.719	5.894.788
Per Servizi	4.874.165	4.937.493	4.577.513	5.081.615	4.433.884
Per godimento di beni di terzi	2.453.548	2.466.580	2.524.290	2.524.709	2.459.651
Salari e stipend	24156.051	23.251.573	22.641.177	21.815.151	21.812.553
Oneri sociali	8.035.656	7.462.094	5.754.601	5.817.073	5.361.587
Trattamento di fine rapporto	1.698.840	1.647.635	1.618.717	1.924.012	1.745.991
Altri costi	1.052.245	1.067.039	1.295.517	2.170.992	1.964.465
Amm.to immobilizzazioni immateriali	193.776	181.609	173.405	18.687	41.237
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.646.980	4.076.378	3.597.652	3.254.902	3.499.609
Variaz. rim.ze materie prime	(21.403)	18.001	253.541	(192.204)	47.140
Altri accantonamenti	1.141.531	2.371.500	1.439.951	515.450	1.888.700
Oneri diversi di gestione	2.139.533	1.406.225	1.134.070	936.505	1.067.854
<i>di cui sopravvenienze passive e sanzioni</i>	<i>309.848</i>	<i>740.569</i>	<i>545.420</i>	<i>133.143</i>	<i>397.653</i>
	55.767.517	56.084.962	52.452.612	54.141.611	50.217.458

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus.

I costi di trazione (che comprendono, oltre al carburante, lubrificanti e pneumatici) sono rimasti stabili rispetto al 2024 assestandosi a 4,7 mln di euro e da ricambi e pneumatici per 1,3 mln di euro.



Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi sono considerate le manutenzioni autobus effettuate da officine esterne per tagliandi e manutenzioni programmate degli autobus, dal momento che la maggior parte delle lavorazioni sono state internalizzate.

Sono voci significative di costo per servizi, le assicurazioni RCA, fra le voci di maggior importanza, i servizi di pulizia che comprende anche le sanificazioni ed ogni altro intervento a tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza.

Globalmente i costi per servizi si sono decrementati passando da euro 4.937.493 del 2024 a euro 4.874.165 nel 2025.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante, svolgendo l'AMTAB un'attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberi, e non potendo ridurre sensibilmente il parametro retributivo medio che anzi, peraltro, cresce con l'anzianità del personale (soprattutto quello autista), poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida ed un migliore utilizzo del personale in forza, in pratica il rapporto diretti/indiretti, compatibilmente con i vincoli contrattuali e legali esistenti.

Il costo totale del 2025, risulta superiore rispetto a quello del 2024 per effetto degli aumenti parametrali dovuti e *una tantum* contrattuali, oltre che per la maggior incidenza dei contributi essendo diminuite le agevolazioni.

Ammortamenti

Nel 2025 il costo per ammortamenti è risultato inferiore di circa 417 mila euro rispetto all'anno precedente.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e da obblighi di trasparenza.

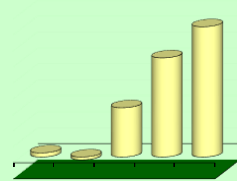
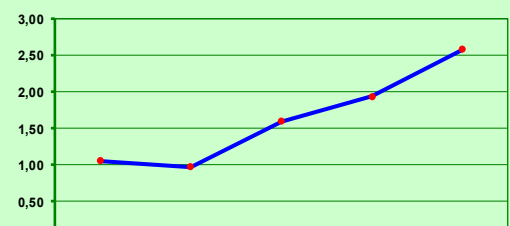
Imposte

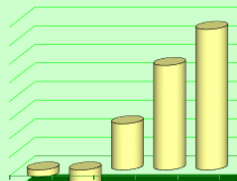
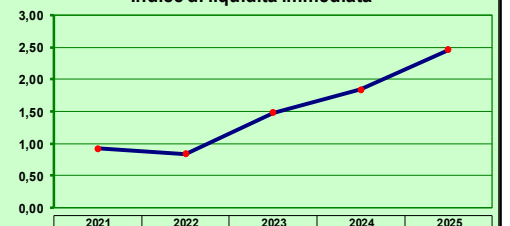
Sono state stornate imposte di esercizi precedenti per euro 67.852 e imposte differite (anticipate) per euro (112.699). Le imposte correnti ammontano a euro 1.701.767 di cui euro 1.410.488 per Ires e euro 291.279 per Irap.

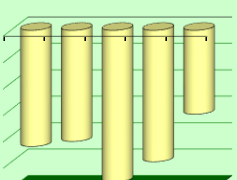


Analisi della liquidità

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

Analisi per margini	Indicatori di liquidità																								
Capitale Circolante Netto <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>(CCL-PC)</td><td>515.063</td><td>(362.487)</td><td>6.166.793</td><td>12.413.848</td><td>16.316.209</td></tr></table>		2021	2022	2023	2024	2025	(CCL-PC)	515.063	(362.487)	6.166.793	12.413.848	16.316.209	Indice di disponibilità <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>CCL/PC</td><td>1,05</td><td>0,97</td><td>1,60</td><td>1,93</td><td>2,58</td></tr></table>		2021	2022	2023	2024	2025	CCL/PC	1,05	0,97	1,60	1,93	2,58
	2021	2022	2023	2024	2025																				
(CCL-PC)	515.063	(362.487)	6.166.793	12.413.848	16.316.209																				
	2021	2022	2023	2024	2025																				
CCL/PC	1,05	0,97	1,60	1,93	2,58																				
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso le disponibilità liquide, considerando anche le giacenze di magazzino.	L'indice di disponibilità può essere ritenuto soddisfacente con un valore compreso tra 1 e 2. Nel giudizio sulla congruità si deve tener conto sia della dinamica finanziaria dell'azienda che dei suoi impegni produttivi a breve e medio periodo.																								

Margine di Tesoreria <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>(LI+LD)-PC</td><td>(745.753)</td><td>(1.815.507)</td><td>4.967.314</td><td>11.232.370</td><td>15.113.328</td></tr></table>		2021	2022	2023	2024	2025	(LI+LD)-PC	(745.753)	(1.815.507)	4.967.314	11.232.370	15.113.328	Indice di liquidità immediata <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>(LI+LD)/P C</td><td>0,92</td><td>0,84</td><td>1,48</td><td>1,84</td><td>2,46</td></tr></table>		2021	2022	2023	2024	2025	(LI+LD)/P C	0,92	0,84	1,48	1,84	2,46
	2021	2022	2023	2024	2025																				
(LI+LD)-PC	(745.753)	(1.815.507)	4.967.314	11.232.370	15.113.328																				
	2021	2022	2023	2024	2025																				
(LI+LD)/P C	0,92	0,84	1,48	1,84	2,46																				
Misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve scadenza attraverso le disponibilità liquide.	L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) può essere ritenuto soddisfacente con un valore maggiore o uguale a 1																								

Margine di Struttura <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th><th>2025</th></tr><tr><td>(CN-AF)</td><td>(21.967.003)</td><td>(21.013.074)</td><td>(28.706.684)</td><td>(24.844.367)</td><td>(15.872.293)</td></tr></table>		2021	2022	2023	2024	2025	(CN-AF)	(21.967.003)	(21.013.074)	(28.706.684)	(24.844.367)	(15.872.293)	Indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Tale indicatore deve essere positivo.
	2021	2022	2023	2024	2025								
(CN-AF)	(21.967.003)	(21.013.074)	(28.706.684)	(24.844.367)	(15.872.293)								



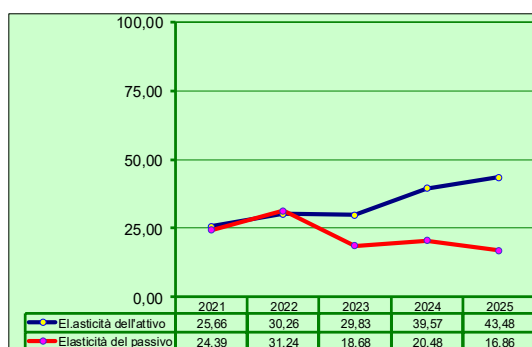
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è volta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo.

Non esiste un valore standard teorico, anche se, è sicuramente negativo un indice di elasticità dell'attivo inferiore a 50, ed un indice di elasticità del passivo superiore a 50.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Come si evince dal grafico la solidità patrimoniale dell'azienda ha migliorato il proprio andamento sia per l'elasticità dell'attivo, in crescita seppur lieve, che per l'elasticità del passivo decrementatosi notevolmente.

Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro.

Nel corso dell'anno sono state presentate denunce di malattia professionale, tutte concluse con disconoscimento da parte del competente istituto assicurativo; pertanto, non sono riscontrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né sono state avanzate cause di mobbing nei confronti dell'Azienda.

Le informazioni riguardanti il personale vengono fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle:

Composizione al 31/12/2025	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totali
N. uomini	0	4	30	629	663
N. donne	0	4	27	59	90
TOTALI	0	8	57	688	753
Età media	0	56	50,46	52,06	51,98

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione aziendale era articolata sino alla data di redazione della presente relazione sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- Area Risorse Umane ed Affari Legali
- Area Gare, Contratti e Acquisti
- Area Amministrazione
- Area Servizi Informatici (URP e Qualità)
- Area Esercizio
- Area Tecnica
- Unità di staff: Segreteria Generale, protocollo e internal audit.

Al 31/12/2025 l'azienda non ha in forza alcuna figura dirigenziale.

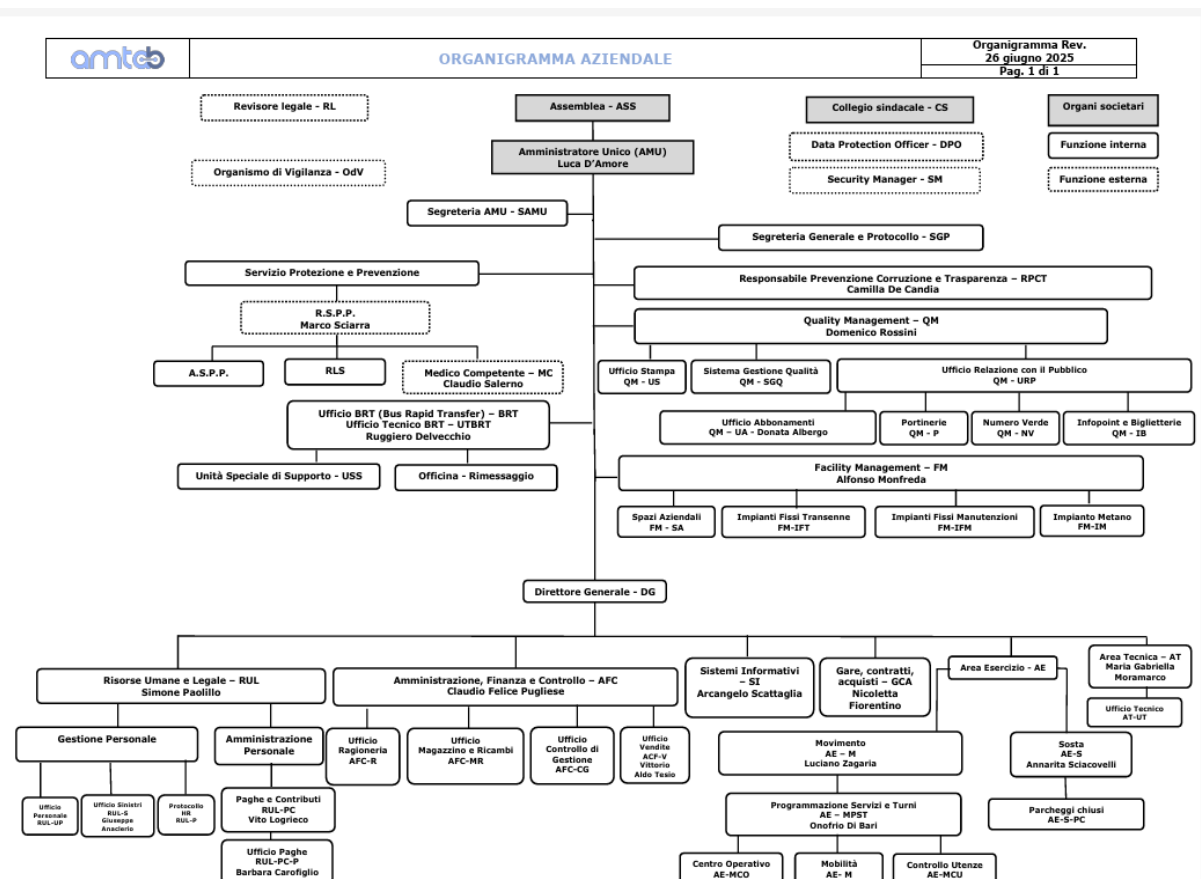
Allo stato non vi è alcuna figura che ricopra la funzione di Direttore generale, anche se i poteri sono stati esercitati dall'Amministratore unico, mentre la funzione di gestore dei



trasporti è stata affidata temporaneamente ad una figura interna all'azienda dotata degli appositi requisiti.

Si è provveduto alla riorganizzazione dei diversi settori aziendali mediante redistribuzione dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità secondo le esigenze del caso concreto.

È stato, pertanto, aggiornato l'organigramma aziendale che si riporta in calce.



Oltre alla riorganizzazione dei settori produttivi, sono state avviate - ed in parte già concluse - diverse procedure interne di selezione del personale da impiegare in alcuni settore ove si registravano carenze di organico: *Bus Rapid Transport*, cosiddetto “BRT”, mobilità, segreteria generale e protocollo, ufficio sosta, ufficio tecnico e manutenzione impianti fissi, area gare contratti ed acquisti.

Sono state implementati, altresì, ulteriori due settori interni all'azienda (“*facility management*” e “*quality management*”) con individuazione di appositi referenti aziendali e futura designazione dei relativi responsabili e delle ulteriori unità di supporto mediante appositi bandi di selezione.

Le selezioni pubbliche le cui graduatorie sono ad oggi vigenti riguardano:

- idonei per il profilo di operatore di esercizio;
- idonei per operatori qualificati di officina;
- idonei per capo unità tecnica (capo officina);
- idonei per collaboratori di ufficio.

Assunzioni ex legge 68/99

Al 31/12/2025 vi è 1 scoperta delle quote ex legge 68/99 art.18.

**Composizione dell'organico**

Il costo del personale, globalmente, incide per il 65% sul costo della produzione dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione della forza aziendale, al 31/12, negli anni dal 2020 al 2025 (esclusi i dirigenti e gli interinali):

Settore /anno di riferimento	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Amministrativo	46	6,12	66	8,60	62	8	61	8	63	8,6	65	8,63
Movimento	483	64,23	495	64,5	491	65	515	66	512	65,6	468	62,15
Sosta	125	16,62	109	14,2	107	14	109	14	107	13,5	107	14,21
Tecnico	98	13,03	97	12,7	93	13	94	12	96	12,3	113	15,01
TOTALE	752	100,00	767	100,00	753	100	779	100	778	100	753	100

Nel corso dell'anno 2025, al netto delle somministrazioni di lavoro, la dotazione aziendale complessiva di personale è stata mediamente di 758 unità equivalenti a tempo pieno (corrispondente a 765 unità lavorative, stante alcune decine di dipendenti part time tra gli operatori di esercizio).

Gli operatori di esercizio (al netto dei 107 addetti operativi della sosta, ed espressi in unità equivalenti a tempo pieno) costituiscono il 62,15% circa della forza lavoro.

L'anzianità media del personale al 31.12.2025 è risultata essere di 51,98 anni di età e di 15,14 anni di servizio; il parametro medio retributivo è risultato pari a 160,15 (nella scala parametrica compresa tra 100 e 250, ove il riferimento medio nazionale utilizzato nei rinnovi contrattuali è 175).

Evoluzione del costo unitario

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario del personale alle dirette dipendenze della società, come rapporto fra costo totale (escluso lavoro interinale) e forza media nell'anno.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2020	40.036
2021	41.125
2022	39.601
2023	40.347
2024	42.393
2025	45.640



Investimenti

Il programma degli investimenti prosegue secondo le linee tracciate nei budget e nelle relazioni previsionali, soprattutto nel settore del TPL finanziati con fondi europei PON METRO e del progetto Smart Mobility. Il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e localizzazione della flotta è già quasi del tutto operativo.

Per quanto riguarda l'acquisto di autobus, dopo l'immissione in servizio ad ottobre 2020 dei 23 autobus ibridi da 10,5 metri acquistati dal comune di Bari nell'ambito del bando regionale SmartGoCity, e per i quali è stato stipulato un contratto di usufrutto in favore di AMTAB, vi è da evidenziare il finanziamento di oltre 12 milioni di euro della Città Metropolitana di Bari per l'acquisto degli autobus già definito in 3 lotti per un totale di 35 mezzi dei quali ben 24 sono già stati collaudati e circolano già dal mese di novembre. Gli altri 11 sono stati messi su strada tra il mese di dicembre 2023 e gennaio 2024.

Per gli altri investimenti nel settore TPL si precisa che, per gli autobus che saranno acquistati con i finanziamenti PON METRO si è previsto un regolare ammortamento neutralizzato dai contributi spalmati nel medesimo periodo.

E' proseguita l'attività di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica e AVM, finanziato con fondi PON Metro.

Così come con gli stessi fondi si è completata la fornitura di 1200 paline di fermata e di 110 pensiline.

La società si sta adoperando per l'ammodernamento degli impianti anche alla luce delle direttive in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza i cui protocolli sono stati implementati nel corso del 2025.

Elettrificazione Trasporto Pubblico Locale – BRT

In conformità agli obiettivi aziendali di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e sviluppo tecnologico, nel corso del 2025 si è proceduto all'implementazione progressiva di autobus elettrici all'interno del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL). In particolare, è stato pianificato l'inserimento iniziale di almeno 36 autobus elettrici con finalità sperimentale, prevedendo una rotazione giornaliera operativa di 4 o 5 mezzi al fine di monitorarne le performance, verificarne l'autonomia reale e identificare tempestivamente eventuali difetti o criticità, sfruttando opportunamente il periodo di garanzia per interventi manutentivi correttivi.

Per sostenere in maniera efficace questa transizione tecnologica, si è proceduto alla realizzazione di infrastrutture minime di supporto, principalmente mediante l'installazione di 6 stazioni di ricarica rapida ad alta potenza. Tale investimento ha compreso attività di progettazione dettagliata, installazione tecnica degli apparati, collaudo finale e messa in esercizio degli impianti stessi, oltre a necessari interventi infrastrutturali quali cablaggi elettrici, lavori civili di adeguamento e collegamenti con la rete pubblica di distribuzione dell'energia.

In riferimento ai costi energetici connessi all'utilizzo degli autobus elettrici, si prevede una stima del consumo annuale basata su un chilometraggio medio giornaliero non inferiore a 300 km per ciascun mezzo impiegato nella rotazione sperimentale. Tale stima sarà proporzionale al numero medio di mezzi operativi quotidianamente impiegati e includerà la valutazione economica del consumo unitario medio di energia elettrica.

In aggiunta, sono stati sostenuti ulteriori costi di investimento e gestione, tra i quali:

- Opere civili e interventi tecnici generali, inclusi ampliamenti e adeguamenti infrastrutturali necessari;



- Servizi di manutenzione straordinaria e assistenza tecnica sugli impianti di ricarica nel corso del primo periodo di esercizio;
- Attività di formazione specifica e aggiornamento professionale per il personale tecnico-operativo addetto alla gestione e alla manutenzione degli autobus e delle relative infrastrutture;
- Costruzione di una officina “leggera” con stazioni di ricarica e spogliatoi per il personale viaggiante nella futura unità distaccata in Via Mitolo.

L’insieme di questi interventi e delle relative spese previste rappresenta un investimento strategico volto a garantire una transizione efficace e sostenibile verso una mobilità elettrica evoluta, pienamente coerente con le linee guida strategiche aziendali e le esigenze operative di lungo periodo.

Alla data di redazione della presente relazione, per il nuovo TPL elettrico, l’infrastruttura del deposito principale appare in fase avanzata, con opere civili sostanzialmente completate, cabine posizionate, colonnine già consegnate e attività elettriche interne in corso. Resta necessario, tuttavia, completare l’installazione delle apparecchiature elettriche, procedere al posizionamento e collegamento delle colonnine, definire la connessione elettrica, avviare la fornitura di energia, completare l’impianto fotovoltaico, attivare il sistema CMS Siemens Depot e risolvere la criticità muraria in prossimità del BESS.

Il deposito di via Mitolo presenta invece uno stato di avanzamento più arretrato e dovrà essere oggetto di monitoraggio specifico, al fine di evitare disallineamenti rispetto al cronoprogramma complessivo di attivazione del nuovo servizio.

Si evidenzia, inoltre, che le aree di via Caldarola, via Di Vittorio e Largo Pacha assumono una particolare rilevanza strategica, in quanto destinate a ospitare infrastrutture riferibili sia al servizio BRT sia al servizio TPL elettrico. In tali aree, COBAR realizzerà le opere infrastrutturali nell’ambito della commessa BRT, ma parte delle predisposizioni sarà destinata al posizionamento delle colonnine Siemens fornite da Eurosistemi per il servizio TPL. Tale assetto impone un coordinamento tecnico particolarmente accurato, al fine di garantire la compatibilità tra opere civili, alimentazioni elettriche, colonnine, cablaggi, sistemi di controllo e successive logiche di esercizio.

Per il servizio BRT, risultano avanzate le lavorazioni sulle corsie dedicate e sulle fermate, mentre le infrastrutture di ricarica e sosta dei mezzi, sia presso le aree esterne sia presso il deposito di viale Jacobini, presentano ancora attività rilevanti da completare.

Ancora più rilevanti appaiono le criticità di natura tecnologica e software. L’integrazione tra Bigo Solutions e il fornitore dei servizi tecnologici Pluservice costituisce un presupposto fondamentale per la gestione unitaria del servizio, così come l’integrazione del sistema di bigliettazione e la disponibilità dei file GTFS definitivi risultano indispensabili per consentire ad AMTAB di programmare correttamente turni, mezzi, personale, ricariche e comunicazione all’utenza.

In conclusione, pur rilevandosi un avanzamento concreto delle attività infrastrutturali e pur considerando la massima disponibilità assicurata da AMTAB a tutti i livelli, permane la necessità di un forte coordinamento tra Comune di Bari quale soggetto attuatore, COBAR, Eurosistemi, MERMEC, Bigo Solutions, Pluservice, Siemens e gli ulteriori soggetti coinvolti, al fine di garantire che l’avvio del nuovo TPL elettrico e del servizio BRT possa avvenire in condizioni di piena sicurezza, efficienza, interoperabilità tecnologica e sostenibilità operativa.



PARCO VEICOLI

Alla data della presente relazione, il parco veicolare destinato al Trasporto Pubblico Locale (TPL) è composto da un totale complessivo di 262 autobus, in gran parte operativierativi. Tale consistenza include 36 autobus con alimentazione ibrida tra i 10 e i 12 metri e 3 autobus ibridi da 18 metri, immatricolati nel periodo compreso tra la fine del 2023 e la metà del 2024, n. 2 autobus alimentati a gasolio immatricolati nel mese di gennaio 2024, n. 3 autobus elettrici immatricolati nel mese di giugno 2024 e n. 33 autobus con alimentazione a gas naturale compresso (CNG), immatricolati tra luglio e settembre 2024, di cui n. 16 ricevuti in comodato d'uso gratuito dalla Regione Puglia e n. 17 acquisiti tramite procedura CONSIP.

Nel corso del 2025 la flotta si è incrementata di 4 autobuzs ibridi, 33 alimentati a gas metano, 2 alimentati a diesel e 26 elettrici, in gran parte ricevuti in usufrutto dal Comune di Bari (oltre a quelli già assegnati nel 2024, nel corso del 2025 il primo lotto di venti autobus è stato assegnatao in usufrutto dal Comune con atto notarile in data 14 ottobre 2025. In data 17 novembre 2025, la società YES-EU ha comunicato, a mezzo pec, la disponibilità del secondo lotto di 30 autobus sempre elettrici).

A seguito dei recenti inserimenti nel parco mezzi operativi, l'età media del parco circolante è stata ridotta a 4 anni.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di ulteriori 97 autobus di proprietà aziendale, attualmente non operativi, dei quali 90 sono destinati alla rottamazione in gran parte effettuata nel corso dell'anno 2025. Sono inoltre in essere n. 7 autobus oggetto di contenzioso con un operatore economico.

È previsto un ulteriore ampliamento del parco autobus con l'acquisizione, sempre in usufrutto, di ulteriori autobus elettrici entro giugno 2026, mediante utilizzo di fondi europei e con la modalità di assegnazione in usufrutto da parte del Comune di Bari.

In sintesi, i mezzi destinati al nuovo servizio TPL, a trazione completamente elettrica, già consegnati ad AMTAB, immatricolati e attualmente utilizzati a rotazione in via sperimentale sull'attuale servizio di trasporto pubblico locale:

- ✓ n. 13 autobus Menarini Citymood 10E;
- ✓ n. 23 autobus Iveco E-Way da 9,5 metri;
- ✓ n. 20 autobus YES-EU 12 metri.

Tali mezzi sono già in circolazione, seppure a rotazione e in via sperimentale, al fine di testarne l'autonomia effettiva, la criticità di esercizio, il rendimento tecnico, la compatibilità con le linee urbane, il comportamento in condizioni reali di servizio, le esigenze di ricarica e gli aspetti manutentivi e gestionali.

Per quanto concerne ulteriori autobus YES-EU, si rappresenta che, alla data di redazione della presente relazione, n. 28 autobus YES-EU risultano consegnati e a questi vanno aggiunti n. 2 mezzi che si trovano presso la ditta Bellizzi, in quanto oggetto di riparazione a seguito di danni subiti durante il trasferimento da Livorno a Bari; inoltre, ulteriori n. 49 autobus YES-EU risultano presso la sede YES-EU di Livorno.

Complessivamente, i n. 79 autobus YES-EU sono stati concessi dal Comune ad AMTAB in usufrutto con atto notarile del 12 giugno 2026.

Parco Veicolare destinato ad Altri Servizi Aziendali:

Parallelamente, la dotazione veicolare aziendale, destinata ad attività ausiliarie e di supporto, si compone delle seguenti unità:

- ✓ Minibus originariamente per trasporto disabili, riconvertiti per trasporto persone: n. 5 (di cui n. 3 da rottamare nel 2025);
- ✓ Minibus originariamente per trasporto disabili, riconvertiti per manutenzione impianti fissi: n. 1;



- ✓ Fiat Fiorino alimentati a Metano: n. 2 (di cui n. 1 dedicato alla manutenzione degli impianti fissi e n. 1 al soccorso stradale);
- ✓ Iveco Eurostar Trattore Magirus: n. 1;
- ✓ Fiat Ducato Cabinato: n. 1;
- ✓ Iveco Daily alimentati a Metano con cassone aperto: n. 2 (uno con cassone corto e uno con cassone lungo);
- ✓ Autogrù Mercedes, proprietà amministrazione comunale n. 2 (di cui n. 1 da rottamare nel 2025);
- ✓ Nissan Carroscala n. 1;
- ✓ Fiat Panda alimentate a Metano n. 5;
- ✓ Fiat Tipo: n. 1;
- ✓ Fiat Scudo Elettrici n. 2 (immatricolati fine dicembre 2023);
- ✓ Renault Kangoo Elettrico (immatricolato fine dicembre 2023): n. 1;
- ✓ Alfa Romeo 159: n. 1 (da rottamare nel 2025);
- ✓ Smart Elettrica n. 1;
- ✓ Ciclomotori Kimco 125 n. 4;
- ✓ Ciclomotori Elettrici Seat n. 15 (immatricolati gennaio 2024).

Alla data di redazione della presente, AMTAB ha avviato due contratti di noleggio a lungo termine con diversi operatori economici per implementare e ammodernare la flotta aziendale sopra descritta.

TECNOLOGIE DI CONTROLLO

Il sistema di localizzazione satellitare è stato perfezionato nel 2021 ed è attualmente in uso presso il Centro Operativo Aziendale dell'area Esercizio.

Dal primo gennaio 2022 è stato attivato il sistema di "bigliettazione elettronica" con l'utilizzo delle nuove validatrici di titoli di viaggio esclusivamente per tutti i tipi di abbonamento. Nel 2023 il sistema è stato esteso a quasi tutti i titoli di viaggio di trasporto pubblico con l'attivazione del sistema ENV per il pagamento.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

La convenzione con il comune di Bari per l'utilizzo di fondi PON Metro, stipulata in data 21/11/2016, ha consentito ad AMTAB di avviare e completare la procedura di gara e la sostituzione di tutte le paline di fermata della rete. Trattasi di 1200 paline per i quali è stata completata la fornitura e completati quasi del tutto i lavori di posa in opera.

Anche al procedura per la fornitura di 110 nuove pensiline smart è stata aggiudicata e si è proceduto alla loro installazione.

AREE DI SOSTA

La linea di *business* della sosta, che ha trovato finalmente stabile regolazione con la sottoscrizione il 9/11/2016 del relativo contratto di servizio. Tutti i parcometri risultano adeguati alle modalità di incasso tramite carte di credito/debito e con inserimento almeno delle tre cifre numeriche della targa.

Nel budget 2026-2028 sono state previste le possibili azioni di miglioramento della redditività del settore, ivi inclusa la ridefinizione del sistema tariffario che, quantomeno per i parcheggi chiusi in struttura, risulta non sufficientemente remunerativo dei costi.

SISTEMA INFORMATIVO

Nell'esercizio 2025, al di là delle attività di gestione ordinaria di manutenzione dei software e dell'hardware, sono state curate direttamente dall'unità organizzativa sistemi



informativi tutte le attività legate al potenziamento ed adeguamento dei sistemi informativi aziendali, al fine di fornire nuovi servizi ed aumentare la qualità e l'affidabilità di quelli esistenti.

E' proseguito l'adeguamento delle postazioni aziendali per supportare nuovi sistemi operativi e, in particolare, Windows 10.

SOFTWARE

E' stato avviato un nuovo software per la gestione della bacheca aziendale, avviata nuova app per gli utenti con le informazioni di bacheca aziendale, ampliato il ventaglio di prodotti per la vendita online ed avviato, infine, un sistema di pagamento con Bonus Trasporti. Sono stati completati i servizi per l'app MUVT relativamente all'accessibilità della parte trasporto, alla localizzazione delle fermate e all'implementazione della lettura QRcode e NFC (solo Android).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, anzi del tutto assente, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha posto in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere investimenti di carattere finanziario.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società ha in corso l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 avendo avviato le procedure necessarie anche in conseguenza della misura di prevenzione in atto e delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

L'Organismo di Vigilanza è così costituito:

- ✓ Avv. Vincenzo De Candia – Presidente;
- ✓ Dott.ssa Micaela Miolla – Componente;
- ✓ Ing. Marco Falagario – Componente.

Per quanto attiene ai fattori di rischio, di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi derivanti da contenziosi;
- 5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009;
- 6) Rischi derivanti dalla verifica della Guardia di Finanza iniziata in data 24/01/2019;
- 7) Rischi che hanno determinato l'Amministrazione Giudiziaria disposta dal Tribunale di Bari in funzione di Tribunale della Prevenzione a far data dal 22.02.2024.

***1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio******2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi***

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta (compreso posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza).

Con le delibere di Giunta Municipale n. 510 e 511 del 26.06.2023 i contratti di Servizio TPL e Sosta sono stati prorogati al 31.12.2026 e l'Ente affidante li ha congruamente indicizzati fin dal 2023 ed i risultati economici conseguiti ne dimostrano l'efficacia.

Al fine di escludere definitivamente il Rischio di compromettere la continuità aziendale, sarà necessario procedere quanto prima al rinnovo/proroga dei contratti di Servizio, in particolare quello che regola il TPL.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza - Attività e risultati esercizio 2025 - Piano delle attività esercizio 2026.

4) Rischi derivanti da contenziosi

La società ha pendenti contenziosi in materia di lavoro, per i quali ha provveduto ad effettuare i necessari e più che congrui accantonamenti a fondo rischi, in base ad una puntuale ricognizione e valutazione effettuata da parte degli uffici aziendali su disposizione dell'amministratore unico.

5) Rischi derivanti dalla perdita requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificano la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali, in particolare sulla permanenza del requisito di idoneità finanziaria, tramite dichiarazione resa dal Collegio Sindacale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale.



6) Rischi che hanno determinato l'Amministrazione Giudiziaria disposta dal Tribunale di Bari in veste di Misure di Prevenzione a far data dal 22.02.2024

In data 21 febbraio 2024 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia – Proc. N. 57/24 Reg. Mis. Prev. - ha proposto nei confronti di AMTAB S.p.A. l'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale dell'amministrazione giudiziaria ex art. 34 del D.Lgs. n. 159/11 e ha disposto di trasmettere la proposta al Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione.

In data 22 febbraio 2024 il Tribunale di Bari – Sezione III in funzione di Tribunale della Prevenzione, con Decreto n. 37/24 A.G., ha disposto la misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria dei beni utilizzabili, direttamente o indirettamente, per lo svolgimento delle attività economica ed imprenditoriali esercitate dalla società. Con il medesimo Decreto, tra l'altro, è stato nominato Amministratore Giudiziario l'Avv. Luca D'Amore.

Al riguardo, per il Tribunale di Bari la richiesta di amministrazione giudiziaria è risultata accoglibile sulla base della ricorrenza del presupposto, richiesto dall'art. 34 D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia"), che è quello *"...dell'operatore economico che si muove in una realtà contaminata da imposizioni estorsive da parte di contesti criminali"* (cfr. decreto applicativo). In particolare, nel provvedimento applicativo della misura, il Tribunale ha ravvisato l'esistenza di *"...sufficienti indizi" per ritenere che il libero esercizio di determinati settori economici gestiti da AMTAB S.p.A., sia direttamente o indirettamente sottoposto alle condizioni di intimidazione o di assoggettamento previste dall'art. 416-bis c.p. (ipotesi dell'impresa vittima)*. Per l'effetto, la citata Autorità Giudiziaria, nel decreto applicativo della misura in argomento, ha impartito una serie di direttive per la bonifica dell'ente, che sono in corso di attuazione e che comunque saranno attuate dall'amministratore giudiziario, attualmente anche Amministratore unico della Società. La misura è stata oggetto di proroga di ulteriori 6 mesi.

Nel mese di febbraio 2026, al compimento del biennio, l'azienda è uscita dalla fase di amministrazione giudiziaria, comminata due anni fa, dopo che il Tribunale di Bari Misure di Prevenzione ha ritenuto effettuata la bonificata da infiltrazioni mafiose.

Al momento della stesura della presente, AMTAB S.p.A. è sottoposta alla misura del controllo giudiziario ex art. 34-bis D. Lgs n. 159/2011 per la durata di due anni, misura adottata dal Tribunale di Bari, sez. M.P. con decreto in data 9.6.2026 con nomina del dott. Marco Galesi quale giudice delegato e dell'avv. Luca D'Amore quale amministratore giudiziario e che ha mantenuto la carica di amministratore unico stante la nomina triennale disposta dal Sindaco del Comune di Bari in data 7.11.2024.

Attività di ricerca e sviluppo

E' stata effettuata con l'ausilio di forze interne e si riferisce a tutte le attività in precedenza indicate in tema di sperimentazione di APP utili all'attività aziendale oltre che sull'elettrificazione connessa al BRT (Bus Rapid Transit).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto rapporti con la società AM.GAS S.r.l., società controllata al 100% da RETE GAS S.p.A., come detto a sua volta controllata dal Comune di Bari al 100% e, dunque, da quest'ultimo controllata indirettamente al 100% è stato stipulato un contratto di somministrazione di gas metano per autotrazione.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – flotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione e alla Polizia Locale.

**Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti**

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio Sosta, oltre a ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Come ogni anno è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari e dall'istruttoria non sono emersi rilievi.

Il Comune di Bari nell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento si avvale, tra l'altro, di apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali “*in house*” adeguato in data 31/01/2017 alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).

In particolare, l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. “controllo analogo” per il tramite di controlli diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e triennale e budget aggiornati con cadenza periodica, relazione sul Governo societario). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

La società ha adempiuto, inoltre, alle prescrizioni statutarie ed ha redatto il documento di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art.6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statuari

Nel corso del 2025 la società è stata sempre amministrata dall'Amministratore unico. L'amministrazione della società è stata affidata ad un Amministratore unico. L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2025, si è riunita nelle seguenti date: 26.06 e 08.09, mentre l'Amministratore unico ha svolto diverse riunioni periodiche con l'Azionista unico, suoi rappresentanti, funzionari e capi ripartizione oltre che in numerose audizioni celebratesi nelle varie Commissioni Consiliari comunali.



Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2026, con evidenza degli scostamenti.



RAFFRONTO CONSUNTIVO 2025 / BUDGET 2026

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	28.817.454	34.367.000	(5.549.546)
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	17.587.748	14.460.874	3.126.874
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	46.405.202	48.827.874	(2.422.672)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	7.075.748	6.659.980	415.768
Altri ricavi e proventi	8.087.764	1.005.000	7.082.764
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	15.163.512	7.664.980	7.498.532
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	61.568.714	56.492.854	5.075.860
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	6.396.595	7.123.000	(726.405)
Variazione rimanenze mat. Prime, sussid., di consumo e merci	(21.403)	0	(21.403)
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	6.375.192	7.123.000	(747.808)
Lavorazioni presso terzi	235.144	712.000	(476.856)
Altre	4.639.021	4.893.000	(253.979)
TOTALE SPESE PER SERVIZI	4.874.165	5.605.000	(730.835)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.453.548	2.750.000	(296.452)
Salari e stipendi, Oneri sociali e Tfr	33.890.547	32.236.324	1.654.223
Altri costi	1.052.245	1.315.000	(262.755)
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	34.942.792	33.551.324	1.391.468
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	193.776	261.682	(67.906)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.646.979	3.919.027	(272.048)
Svalutazioni	650.000	0	650.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.490.755	4.180.709	310.046
Altri accantonamenti	491.531	1.200.000	(708.469)
Oneri diversi di gestione	2.139.534	1.061.000	1.078.534
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	2.631.065	2.261.000	370.065
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	55.767.517	55.471.033	296.484
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.801.197	1.021.821	4.779.376
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Rivalutazioni	0	0	
Svalutazioni	0	0	
SALDO (ONERI)/PROVENTI STRAORDINARI	0	0	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.801.197	1.021.821	4.779.376
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	117.602	100.000	17.602
Altri Proventi	0		
Totale Proventi Finanziari	117.602	100.000	17.602
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	31.653	45.000	(13.347)
Altri Oneri	39.600	20.000	19.600
Totale Oneri Finanziari	71.253	65.000	6.253
SALDO (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	46.349	35.000	11.349
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.847.546	1.056.821	4.790.725
Imposte d'esercizio	1.521.216	640.329	880.887
UTILE (Perdita) D'ESERCIZIO	4.326.330	416.492	3.909.838



Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Codice sulla Privacy di cui al Regolamento UE 679/2016, per l'applicazione del quale la società ha nominato un nuovo DPO nella persona dell'avv. Diego Cordua.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 6 febbraio 2026 il Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione, al termine del biennio ha dichiarato la chiusura della Amministrazione Giudiziaria ex art. 34 per esito favorevole ed ha contestualmente disposto, ai sensi dell'art. 34-bis D. Lgs n. 159/2011 il Controllo giudiziario a far data dal 26.02.2026 per la durata di due anni, confermando l'Avv. Luca D'Amore quale Amministratore Giudiziario; il medesimo professionista è stato confermato anche amministratore unico stante la nomina triennale dell'incarico disposta dal Sindaco del Comune di Bari con decreto del 7.11.2024.

Con riferimento al servizio BRT, si rappresenta che nel corso del 2026:

- ✓ le corsie dedicate risultano quasi totalmente realizzate;
- ✓ le fermate sono in fase di allestimento;
- ✓ risultano installati numerosi semafori destinati alla preferenziazione del servizio;
- ✓ le aree di via Caldarola, via Di Vittorio e Largo Pacha risultano in fase di scavo, posa pozzetti e corrugati;
- ✓ le medesime aree ospiteranno sia infrastrutture destinate al BRT sia predisposizioni per colonnine Siemens Eurosistemi destinate al TPL;
- ✓ le colonnine destinate al BRT saranno indicativamente Jema all in one da 180 kW, fornite da COBAR, non tutte dotate di doppio connettore CCS2;
- ✓ presso il deposito di viale Jacobini sono stati eseguiti scavi, fondazioni e predisposizioni per corrugati e coperture;
- ✓ la cabina di distribuzione esterna da 6 MW risulta posizionata, resta da definire la connessione elettrica da 6 MW e la successiva procedura per la fornitura di energia a carico di AMTAB;
- ✓ le cabine interne di trasformazione e SCADA risultano programmate per il posizionamento entro il 17 giugno 2026;
- ✓ non risultano ancora stesi i cablaggi;
- ✓ è stata rilevata una criticità connessa al restringimento della corsia di transito interna al deposito, conseguente alle lavorazioni in corso. Tale criticità, allo stato, viene gestita da AMTAB mediante l'adozione di misure organizzative temporanee, tra cui lo spostamento di mezzi aziendali meno utilizzati o destinati alla dismissione presso un'area di parcheggio supplementare appositamente presa in locazione, al fine di garantire la continuità operativa del deposito e la movimentazione in sicurezza dei mezzi;
- ✓ presso il centro operativo AMTAB non risultano ancora avviate realizzazioni concrete relative alle infrastrutture tecnologiche;
- ✓ i mezzi BRT da 18 metri risultano progressivamente in fase di consegna; alcuni esemplari sono già presenti a Bari e sono in corso le attività propedeutiche all'attivazione delle pratiche necessarie alla predisposizione dell'atto di usufrutto, finalizzato alla concessione degli stessi ad AMTAB da parte del Comune di Bari;



- ✓ risulta verificato l'allestimento elettronico Bigo Solutions;
- ✓ permane una rilevante criticità sull'integrazione tra Bigo Solutions e Pluservice/MOTUS;
- ✓ resta da definire l'integrazione delle validatrici con il sistema di bigliettazione Pluservice;
- ✓ risultano ancora mancanti il GTFS definitivo del nuovo TPL e il GTFS del servizio BRT.

Alla luce di quanto sin qui, emerge un quadro complessivo caratterizzato da un avanzamento significativo di alcune componenti infrastrutturali, in particolare presso il deposito di AMTAB di viale Jacobini per il nuovo TPL elettrico.

In data 10.06.2026 si è tenuta l'assemblea ordinaria dell'azionista unico il quale, per il tramite del rappresentante, ha dichiarato, tra l'altro, *"...che in attesa delle indicazioni operative da parte di Regione e Città Metropolitana di Bari sulle attività connesse all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale il Sindaco di Bari ha richiesto alla Città Metropolitana specifica delega dell'esercizio di funzione di affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 22 co. 1 bis della L.R. 24 del 2012.*

La Città metropolitana, con nota di riscontro del 18 maggio scorso ha quindi già delegato il Comune di Bari nella persona del Sindaco alla predetta funzione, ivi compresa quella di gestione della gara ad evidenza pubblica delle percorrenze corrispondenti al 10% del lotto urbano del Comune."

Evoluzione prevedibile della gestione

Come abbiamo visto in altra parte della presente relazione, la società ha raggiunto l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale portando il patrimonio netto a superare i 18 milioni di euro rendendo inutile l'adozione definitiva del pur predisposto Piano di Risanamento e di Ristrutturazione ex art. 14 co. 4. T.U.S.P.

L'evoluzione prevedibile della gestione, in ogni caso, non potrà che essere coerente con il contenuto e le azioni previste nel ridetto Piano anche se aggiornate alle modificata linea di business del TPL e alla sua elettrificazione connessa con il BRT, nonché con il contenuto della relazione e del budget previsionale per il 2026.

Ulteriori aggiornamenti saranno previsti nel momento in cui verranno definitivamente comunicati gli effetti o i mancati effetti, derivanti dal termine delle politiche di incentivazione all'uso del mezzo pubblico (MUVT INBUS 365) sui dati economici del 2026 e se le Agevolazioni traffarie saranno ripristinate al valore originario.

Non può non evidenziarsi che le basi del Piano, tutte concordate e condivise con l'Azionista unico, si fondano sul presupposto che i contratti di servizio TPL e Sosta prorogati a tutto il 31.12.2026 saranno rinnovati (prorogati o nuovamente affidati), con il corrispettivo indicizzato (TPL) dello stesso importo concesso per il 2023, fino a tutto il 31.12.2026, per euro 5,4 milioni annui.

Inoltre, il Piano riprende in coerenza con l'Amministrazione comunale, tutte le azioni e le previsioni contenute nel PEF 2024/2026 approvato con le Delibere di Giunta Municipale n. 510/2023 e n. 511/2023.

Conclusioni

Si è della convinzione che la società sotto il profilo della continuità aziendale, abbia le giuste potenzialità per affrontare i prossimi anni in condizioni di equilibrio economico e finanziario, nonché patrimoniale, ma necessita – anche – della continuità contrattuale per ultimare la ormai iniziata transizione epocale all'elettrico e migliorare i servizi con l'avvio



del BRT (bus rapid transit) dotando la Città di Bari di quel sistema costituito da 4 linee (linea Blu, linea Rossa, linea Verde e linea Lilla), tutte realizzate in sede riservata, con preferenziazione semaforica, per una percentuale del percorso superiore al 70%.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di approvare il bilancio e di destinare l'utile di euro 4.326.330 come segue: euro 216.317 alla riserva legale ed euro 4.110.013 alla riserva straordinaria.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Bari, 14 luglio 2026

L'Amministratore Unico
Avv. Luca D'Amore



Bilancio di esercizio

BILANCIO 2025
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2025	31/12/2024
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2) Costi di sviluppo	0	0
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	243.400	350.296
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.431	1.253
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	112.790	170.376
		<u>429.621</u>	<u>521.925</u>
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	9.760.572	10.775.119
	2) Impianti e macchinario	1.867.505	2.042.137
	3) Attrezzature industriali e commerciali	22.448.834	25.813.095
	4) Altri beni	0	0
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	140.389	140.389
		<u>34.217.300</u>	<u>38.770.740</u>
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	0	0
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	d-bis) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	0
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d-bis) verso altri	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale immobilizzazioni	34.646.921	39.292.665



	31/12/2025	31/12/2024
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.202.881	1.181.478
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.202.881</u>	<u>1.181.478</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	1.442.230	1.413.144
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	8.338.042	10.351.681
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.315	9.434
- oltre 12 mesi	0	0
5bis) Crediti tributari	554.179	551.594
- oltre 12 mesi	0	0
5ter) Imposte anticipate	664.987	619.248
- oltre 12 mesi	0	0
5quater) Verso altri	4.355.880	7.722.352
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>15.359.633</u>	<u>20.667.453</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.506.125	2.984.832
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	447.414	247.129
	<u>9.953.539</u>	<u>3.231.961</u>
Totale attivo circolante	26.516.053	25.080.892
D) Ratei e risconti	133.614	651.519
Totale attivo	61.296.588	65.025.076



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2025	31/12/2024
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	6.199.634	6.199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	4.326.000	2.043.082
IV.	Riserva legale	543.130	324.668
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	3.379.534	1.511.671
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	4.326.330	4.369.243
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
		18.774.628	14.448.298
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	1.420.977	1.487.937
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	4) Altri	6.170.981	7.255.239
		7.591.958	8.743.176
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.905.195	2.190.907
D)	Debiti		
	1) Obbligazioni	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamento	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) Debiti verso banche	54.632	71.130
	- oltre 12 mesi	54.494	55.404
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) Acconti	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) Debiti verso fornitori	2.619.910	3.814.549
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) Debiti verso imprese controllate	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) Debiti verso imprese collegate	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) Debiti verso controllanti	118.869	332.276
	- oltre 12 mesi	0	0
	11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	269.366	519.244
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) Debiti tributari	1.154.326	2.847.605
	- oltre 12 mesi	0	0
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.544.788	1.327.656
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) Altri debiti	1.807.127	1.546.232
	- oltre 12 mesi	48.967	30.467
		7.569.018	10.458.692
E)	Ratei e risconti	25.455.789	29.184.003
	Totale passivo	61.296.588	65.025.076



Conto economico		31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.405.202	46.992.672
2)	Variaz. rim.ze prodotti in corso di lavoraz., semilav.i e finiti	0	0
3)	Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	15.163.512	15.675.730
	<i>a) Altri</i>	8.087.764	9.467.633
	<i>b) Contributi</i>	7.075.748	6.208.097
Totale valore della produzione		61.568.714	62.668.402
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.396.595	7.198.835
7)	Per servizi	4.874.165	4.937.493
8)	Per godimento di beni di terzi	2.453.548	2.466.580
9)	Per il personale	34.942.792	33.428.341
	<i>a) Salari e stipendi</i>	24.156.051	23.251.573
	<i>b) Oneri sociali</i>	8.035.656	7.462.094
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	1.698.840	1.647.635
	<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) Altri costi</i>	1.052.245	1.067.039
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.490.755	4.257.987
	<i>a) Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	193.776	181.609
	<i>b) Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	3.646.979	4.076.378
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
	<i>d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	650.000	0
11)	Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(21.403)	18.001
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	491.531	2.371.500
14)	Oneri diversi di gestione	2.139.534	1.406.225
Totale costi della produzione		55.767.517	56.084.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		5.801.197	6.583.440
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
	- altri	0	0



	31/12/2025	31/12/2024
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costit. partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	117.602	96.243
	<u>117.602</u>	<u>96.243</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	71.253	62.077
	<u>71.253</u>	<u>62.077</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>46.349</u>	<u>34.166</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobiliz.ni finanziarie che non costit. partecipaz.	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costit. partecipaz.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	<u>5.847.546</u>	<u>6.617.606</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.521.216	2.248.363
- Imposte correnti	1.701.767	2.520.641
- Imposte di esercizi precedenti	(67.852)	260.531
- Imposte differite (anticipate)	(112.699)	(532.809)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>4.326.330</u>	<u>4.369.243</u>



Rendiconto finanziario

BILANCIO 2025
AMTAB S.p.A.

**AMTAB S.p.A.**

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Rendiconto finanziario al 31/12/2025**FLUSSO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO**

	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.326.330	4.369.243
Imposte sul reddito	1.521.216	2.248.363
Interessi passivi/(interessi attivi)	(46.349)	(34.166)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.801.197	6.583.440
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.190.371	4.019.135
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.840.755	4.257.987
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	6.031.126	8.277.122
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	11.832.323	14.860.562
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(21.403)	18.001
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.989.672	(7.889.487)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.657.924)	1.410.515
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	517.905	114.186
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.728.214)	1.748.043
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.461.396	(1.325.346)
Totale variazioni c.c.n.	(438.568)	(5.924.088)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	11.393.755	8.936.474
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	46.349	34.166
(Imposte sul reddito pagate)	(1.898.216)	(1.764.431)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo altri fondi	(3.627.301)	(2.626.615)
Totale altre rettifiche	(5.479.168)	(4.356.880)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.914.587	4.579.594



	31/12/2025	31/12/2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(4.875.549)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	906.461	0
	<u>906.461</u>	<u>(4.875.549)</u>
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(101.472)	(62.346)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>(101.472)</u>	<u>(62.346)</u>
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	18.500	0
	<u>18.500</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	823.489	(4.937.895)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(15.588)	38
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(910)	(15.182)
	<u>(16.498)</u>	<u>(15.144)</u>
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.498)	(15.144)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	6.721.578	(373.445)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.231.961	3.605.406
Depositi bancari e postali	2.984.832	3.491.655
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	247.129	113.751
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.953.539	3.231.961
Depositi bancari e postali	9.506.125	2.984.832
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	447.414	247.129



Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2025
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70132 Bari

Capitale sociale euro 6.199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - Codice fiscale e Registro Imprese n.06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

All'Azionista unico Comune di Bari,

il bilancio che sottopongo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2025 dal quale risulta un utile pari a euro 4.326.330, dopo aver accantonato imposte per euro 1.521.216, di cui imposte correnti per euro 1.701.767, imposte di esercizi precedenti (67.852) e imposte differite (anticipate) per euro (112.699).

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile salvo quanto indicato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fatto salvo quanto descritto nella relazione sulla gestione (alla quale si rimanda per i dettagli), successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in unità di euro.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.



In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Continuità aziendale

Nel corso della predisposizione del bilancio, l'Organo Amministrativo ha proceduto alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, intesa quale capacità della Società di operare come entità in funzionamento per un periodo prevedibile futuro, e comunque non inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Alla luce dei risultati economici conseguiti, della struttura patrimoniale e della posizione finanziaria della Società, nonché sulla base di un'analisi degli scenari prospettici, inclusivi delle potenziali ripercussioni derivanti dal contesto geopolitico internazionale, l'Organo Amministrativo non rileva, allo stato attuale, elementi tali da far emergere significative incertezze in merito alla continuità aziendale. Si evidenzia, in ogni caso, che i contratti di servizio sono in scadenza al 31.12.2026 e che nel corso dell'assemblea ordinaria dell'azionista unico tenutasi in data 10.06.2026, il rappresentante del Comune di Bari ha dichiarato *"...che in attesa delle indicazioni operative da parte di Regione e Città Metropolitana di Bari sulle attività connesse all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale il Sindaco di Bari ha richiesto alla Città Metropolitana specifica delega dell'esercizio di funzione di affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 22 co. 1 bis della L.R. 24 del 2012.*

La Città metropolitana, con nota di riscontro del 18 maggio scorso ha quindi già delegato il Comune di Bari nella persona del Sindaco alla predetta funzione, ivi compresa quella di gestione della gara ad evidenza pubblica delle percorrenze corrispondenti al 10% del lotto urbano del Comune."

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.



Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene



ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al presumibile valore di realizzo considerato pari al loro valore nominale.



Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Fondo Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementari.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione



della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

Adeguati assetti amministrativi

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.



Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono richiamati, in breve, i criteri applicati nello specifico.

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	34.646.921	39.292.665	(4.645.744)

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	429.621	521.925	(92.304)

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Per i costi interamente ammortizzati e non destinati alla vendita, si procederà a girocontare in conto il relativo fondo.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetti e diritti ind.li	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobil. in corso	Altre imm. immateriali	Immobil.ni Totali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	1.049.846	7.130	0	0	290.528	1.347.504
Ammortamenti	0	0	699.550	5.877	0	0	120.152	825.579
Valore di bilancio	0	0	350.296	1.253	0	0	170.376	521.925
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione			10.725	90.747				101.472
Cessioni:	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	117.621	18.569	0	0	57.586	193.776
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	0	(106.896)	72.178	0	0	(57.586)	(92.304)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	1.060.571	97.877	0	0	290.528	1.448.976
Ammortamenti	0	0	817.171	24.446	0	0	177.738	1.019.355
Valore di bilancio	0	0	243.400	73.431	0	0	112.790	429.621

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente l'estensione del sistema MUVT e delle relative licenze. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Concessioni, licenze e marchi: sono somme sostenute dalla incorporata AMS Srl per la registrazione del marchio aziendale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 5,56%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla progettazione, sviluppo e gestione del programma MUVT/Smart Mobility. . L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2025 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
34.217.300	38.770.740	(4.553.440)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni materiali.

Terreni pertinenti su fabbricati: Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Autobus: a partire dall'esercizio 2015 la vita utile di un nuovo cespite autobus è stata stimata in 15 anni per quanto riguarda l'investimento iniziale e, quindi, l'aliquota di ammortamento anziché del 10% è stata ridotta al 6,67%. Tale percentuale risulta maggiormente rappresentativa dell'effettiva vita utile degli autobus (sicuramente superiore a 10 anni) come tra l'altro risultante da apposita relazione dell'area tecnica in merito. Successivi incrementi del valore residuo del cespite, per effetto di manutenzioni straordinarie, se effettuate su veicoli che ormai sono vicini ai 15 anni di anzianità, potranno comportare una estensione della vita utile fino ad un massimo di 20 anni e previa specifica valutazione della residua vita utile del cespite da parte di tecnici specializzati. La vita utile di cespiti autobus usati è stata stimata di massimo di 20 anni da calcolarsi a partire dalla data di prima immatricolazione dell'autobus.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 4%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 6,67% (percentuale applicata con decorrenza 1/1/2015).

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Immobil. in corso	Immobil. ni totali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.561.945	7.577.853	76.345.375	45.319	140.389	103.670.881
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	14.786.826	5.535.716	50.474.798	45.319	--	70.842.659
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	10.775.119	2.042.137	25.813.095	0	140.389	38.770.740
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione		128.034	41.855			169.889
Cessioni:	0	0	30.871.326	0	0	30.871.326
Ammortamenti	1.014.547	302.666	2.329.766	0	--	3.646.979
Altre variazioni			29.794.976			29.794.976
Totale variazioni	(1.014.547)	(174.632)	(3.364.261)	0	0	(4.553.440)
Valori di fine esercizio						
Costo	19.561.945	7.705.887	45.515.904	45.319	140.389	72.969.444
Rivalutazioni	6.000.000				--	6.000.000
Ammortamenti	15.801.373	5.838.382	23.009.588	45.319	--	44.694.662
Svalutazioni	0	0	57.482	0	--	57.482
Valore di bilancio	9.760.572	1.867.505	22.448.834	0	140.389	34.217.300



Attrezzature: Le somme esposte nel rigo Cessioni e altre variazioni sono imputabili alla dismissione di autobus e precisamente euro 30.871.326 pari al valore di acquisto ed euro 29.794.976 del relativo fondo ammortamento. Si evidenzia che contributi assegnati alla nostra società per l'acquisto di beni sono stati contabilizzati con il metodo "reddituale" come meglio indicato nel paragrafo "Risconti passivi"

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si evidenzia che nell'esercizio 2025 non sono state eseguite rivalutazioni, e che i beni già sottoposti alla rivalutazione nell'esercizio 2021 sono tuttora iscritti nel bilancio della società.

Rivalutazione art.110 D.L. 104/2020

Nell'esercizio 2020 si è proceduto a rivalutare, ai sensi della art. 110 del D.L. 104/2020, il fabbricato per euro 6.000.000. Tale rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuzione di rilevanza fiscale ai nuovi valori. Ciò comporta l'indeducibilità permanente dei maggiori ammortamenti stanziati sui beni rivalutati e la contabilizzazione delle imposte differite passive a riduzione della riserva di rivalutazione come previsto dall'OIC 25.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria e nessun contratto è stato estinto nel corso dell'esercizio.

C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	26.516.053	25.080.892	1.435.161

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.202.881	1.181.478	21.403

Materie prime e ricambi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e consumo	1.181.478	21.403	1.202.881
Totale rimanenze	1.181.478	21.403	1.202.881

Le rimanenze sono così suddivise:

	31/12/2025	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.202.881	1.181.478
- Carburanti	95.157	124.862
- Ricambi	1.263.170	1.212.062
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(155.446)	(155.446)

Fondo rimanenze per obsolescenze: rappresenta quanto accantonato a seguito della valutazione dell'obsolescenza dei ricambi di magazzino dovuto principalmente al rinnovo del parco automezzi.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.359.633	20.667.453	(5.307.820)

Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Verso clienti	1.413.144	29.086	1.442.230	1.442.230	0	
Verso controllanti	10.351.681	(2.013.639)	8.338.042	8.338.042	0	
Verso controllate da controllanti	9.434	(5.119)	4.315	4.315	0	
Tributari	551.594	2.585	554.179	554.179	0	
Imposte anticipate	619.248	45.739	664.987	664.987	0	
Verso altri	7.722.352	(3.366.472)	4.355.880	4.355.880	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.667.453	(5.307.820)	15.359.633	15.359.633	0	0

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti documentati da fatture	557.034	829.471
- Clienti per fatture (note credito) da emettere	940.772	639.249
- (Fondo svalutazione crediti)	<u>55.576</u>	<u>(55.576)</u>
	1.442.230	1.413.144

Crediti verso controllanti	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti documentati da fatture	1.214.417	2.890.911
- Clienti per fatture da emettere	7.773.625	7.460.770
- (Fondo svalutazione crediti)	<u>650.000</u>	<u>0</u>
	8.338.042	10.351.681

La voce "crediti verso controllanti" comprende il credito verso l'ente proprietario Comune di Bari in relazione al saldo per l'anno 2025 del corrispettivo previsto dal contratto di servizio TPL, nonché parte delle somme riconosciute dalla politica tariffaria e quella incentivante all'utilizzo del mezzo pubblico e ISTAT per il 2025 e contributi per progetti PON Metro.

Crediti verso imprese consorelle	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti documentati da fatture	2.526	6.771
- Crediti per fatture da emettere	<u>1.789</u>	<u>2.663</u>
	4.315	9.434

La voce comprende il credito per fatture emesse nei confronti delle imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Bari e precisamente: Amiu Puglia S.p.A. e Azienda Municipale Gas S.p.A.



Fondo svalutazione crediti; Il fondo civilistico tiene conto del valore nominale dei crediti vantati nei confronti di altri soggetti diversi dal Comune di Bari, mentre, il fondo tassato tiene conto del probabile mancato incasso di crediti verso la controllante.

Fondo svalutazione crediti	Civilistico	Fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2024	55.576	0	55.576
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Accantonamento	0	650.000	650.000
Saldo al 31/12/2025	55.576	650.000	705.576

Crediti tributari	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti v/Erario per Irap	116.493	23.201
- Crediti v/erario per Iva	80.196	136.323
- Crediti v/Erario	<u>357.490</u>	<u>392.070</u>
	554.179	551.594

I crediti tributari accolgono i crediti d'imposta "bonus gasolio" derivanti dai benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto e dai crediti d'imposta ex art. 6 c. 3 del D.L. 115/2022 sull'acquisto dell'energia elettrica e sull'acquisto del gas naturale di competenza dell'esercizio 2025

Crediti per imposte anticipate	31/12/2025	31/12/2024
- Ires altre variazioni fiscali	601.520	540.368
- Irap c/variazioni fiscali	<u>63.467</u>	<u>78.880</u>
	664.987	619.248

Crediti verso altri	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti c/investimenti	3.202.772	5.998.334
- Rimborso CCNL e trattamento malattia	157.481	787.405
- Conti di pegno/cauzioni	855.100	750.000
- Acconti a fornitori	91.666	54.169
- Crediti v/Altri	<u>48.863</u>	<u>132.444</u>
	4.355.880	7.722.352

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.953.539	3.231.961	6.721.578

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.984.832	6.521.293	9.506.125
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	247.129	200.285	447.414
Totale disponibilità liquide	3.231.961	6.721.578	9.953.539

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
133.614	651.519	(517.905)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	651.519	(517.905)	133.614
	651.519	(517.905)	133.614

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi		
- Polizze assicurative	45.345	474.163
- Massa vestiaria	86.067	86.067
- Altri risconti attivi	<u>2.202</u>	<u>5.222</u>
	133.614	565.452
Risconti attivi pluriennali		
- Vestiario	<u>0</u>	<u>86.067</u>
		86.067



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	18.774.628	14.448.298	4.326.330

Il patrimonio netto è calcolato come differenza tra totale delle attività (beni e liquidità) e totale delle passività (debiti). Gli elementi del patrimonio netto sono iscritti al loro valore nominale o storico, rappresentando la fonte di finanziamento interna.

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato di esercizio		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	decrementi	Riclassifiche	
Capitale	6.199.634						6.199.634
Riserve di rivalutazione	2.043.082		2.282.918				4.326.000
Riserva legale	324.668		218.462				543.130
Altre riserve	1.511.671	0	1.867.863	0	0	0	3.379.534
- Riserva straordinaria	0		1.867.863				1.867.863
- Versamenti soci c/capitale	1.511.671						1.511.671
Utile (perdita) dell'esercizio	4.369.243		(4.369.243)	4.326.330	0	0	4.326.330
	14.448.298	0	0	4.326.330	0	0	18.774.628

Formazione ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Si evidenziano di seguito le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Riserva da fusione	Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31/12/2022	6.199.634	76.459	60.670	134.299	1.511.671	25.826	243.250
Destinazione risultato anno 2022							(3.452.163)
Saldi al 31/12/2023	6.199.634	76.459	60.670	134.299	1.511.671	25.826	(3.208.913)
Destinazione risultato anno 2023		1.563.789	263.998				3.452.163
Riclassifica		402.834		(134.299)		(25.286)	(243.250)
Saldi al 31/12/2024	6.199.634	2.043.082	324.668	0	1.511.671	0	0
Destinazione risultato anno 2024		2.282.918	218.462	1.867.863			
Saldi al 31/12/2025	6.199.634	4.326.000	543.130	1.867.863	1.511.671	0	0

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la passibilità di utilizzazione, la distribuibilità e la venuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (rif. Art. 2427, primo comma, n.7-bis, c.c.)

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
					Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	6.199.634	di capitale	N			
Riserva di rivalutazione	4.326.000	di capitale	A, B	4.326.000		
Riserva legale	543.130	di utili	B	543.130		
Riserva straordinaria.	1.867.863	di utili	A, B, C	1.867.863		
Versi in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	di capitale	A, B			134.299
Riserva avanzo di fusione	0		A, B, C	0		25.286
Utili (perdite) a nuovo	0		A, B, C	0	3.452.163	243.250
Totale	14.448.298			6.736.993	3.452.163	402.835
Quota non distribuibile				5.298.749		
Residua quota distribuibile				1.438.244		

Legenda: A: per aumento capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli, E: altro

**Capitale****euro 6.199.634**

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari.

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
16/06/2015	Aumento capitale sociale	4.000.000
9/10/2017	Aumento capitale sociale	2.000.000
		6.199.634

Riserva di rivalutazione (art. 110 del D.L. 104/2020): La riserva accoglie somme inerenti la rivalutazione del fabbricato al netto delle imposte differite sulla rivalutazione “civilistica”. La riserva di rivalutazione è una riserva “disponibile” all’interno del patrimonio netto, quindi utilizzabile sia per la copertura delle perdite sia per l’aumento del capitale sociale. Se utilizzata per la copertura delle perdite la riserva deve essere reintegrata e non si può procedere alla distribuzione di utili fintanto che la stessa non avrà raggiunto 4.326.000 (riserva di rivalutazione valore originario euro 6.000.000 al netto delle corrispondenti imposte differite per euro 1.674.000)

Utili (perdite) di esercizio**euro 4.326.330**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	7.591.958	8.743.176	(1.151.218)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.487.937	0	7.255.239	8.743.176
Accantonamento nell'esercizio				2.371.500	2.371.500
Utilizzo nell'esercizio		66.960		503.651	570.611
Totale variazioni	0	(66.960)	0	1.867.849	1.800.889
Valore di fine esercizio	0	1.420.977	0	6.170.981	7.591.958

Fondo per imposte anche differite- Fondo rischi per accertamenti **euro 81.777**- Fondo imposte differite su rivalutazione fabbricato **euro 1.339.200**

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al decremento del fondo imposte differite in funzione degli ammortamenti indeducibili maturati sulla rivalutazione del fabbricato, operata solo civilisticamente (OIC 25).



Altri fondi

Con riferimento agli accantonamenti esistenti al 31.12.2025, si ricorderà che la società già nel 2024. Dopo essere stata sottoposta a misura di prevenzione patrimoniale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con conseguente insediamento dell'Amministrazione Giudiziaria ha mantenuto, in coerenza e continuità con gli accantonamenti effettuati lo scorso esercizio, pressoché inalterato il Fondo, in prospettiva di continuare a presidiare i numerosi obblighi organizzativi e gestionali connessi alla misura in essere:

1. ai costi di legalizzazione (costi dell'amministrazione giudiziaria, ulteriori attività di audit, consulenze specialistiche e formazione interna) volte al ripristino e consolidamento delle condizioni di legalità e trasparenza operativa;
2. al rafforzamento dei presidi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
3. all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
4. all'implementazione della c.d. NIS2 e più in generale alla normativa in materia di Cyber sicurezza e Privacy;

Con riferimento agli accantonamenti relativi al contenzioso l'importo è stato stimato puntualmente dagli uffici aziendali su direttiva dell'amministratore unico, anche in considerazione della valutazione effettuata all'esito del riscontro delle lettere dei legali incaricati e delle cause andate in decisione.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.905.195	2.190.907	(285.712)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

	Trattamento di fine rapporto subordinato
Valore di inizio esercizio	2.190.907
Accantonamento nell'esercizio	1.698.840
Utilizzo nell'esercizio	1.901.950
Altre variazioni	(82.602)
Totale variazioni	(285.712)
Valore di fine esercizio	1.905.195

(*) di cui euro 1.654.190 a fondi complementari.



D) Debiti	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	7.569.018	10.458.692	(2.889.674)

Variazione e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	71.130	(16.498)	54.632	138	54.494	
Debiti verso fornitori	3.814.549	(1.194.639)	2.619.910	2.619.910	0	
Debiti verso controllanti	332.276	(213.407)	118.869	118.869	0	
Debiti verso controllate di controllanti	519.244	(249.878)	269.366	269.366	0	
Debiti tributari	2.847.605	(1.693.279)	1.154.326	1.154.326	0	
Debiti verso istituti di previdenza	1.327.656	217.132	1.544.788	1.544.788	0	
Altri debiti	1.546.232	260.895	1.807.127	1.758.160	48.967	
Totale debiti	10.458.692	(2.889.674)	7.569.018	7.465.557	103.461	0

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

Con riferimento ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza gli stessi, al netto delle residuali rateizzazioni in corso, sono stati pagati nel mese di gennaio 2026 alle ordinarie scadenze del 16 del mese.

Debiti verso banche:

Sono costituiti principalmente da debiti finanziari a breve, ad eccezione del finanziamento n. 7415888860,65 erogato da MPS in data 29/12/2010 di originari 220.000 a scadere il 31/12/2028, di cui la quota oltre i 12 mesi è pari a euro 55.404.

Debiti verso fornitori	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
- Debiti documentati da fatture	2.109.006	3.122.403
- Fatture (note credito) da ricevere	<u>510.904</u>	<u>692.146</u>
	2.619.910	3.814.549

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali ed è in decremento rispetto all'esercizio precedente

Debiti verso controllanti	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>
- Comune di Bari	<u>118.869</u>	<u>332.276</u>
	118.869	332.276

Nei debiti nei confronti del Comune di Bari non sono compresi quelli che potrebbero scaturire al termine della rendicontazione della documentazione relativa alla gestione della sosta per i periodi ancora oggetto di verifica da parte dell'Ente.

Si tratta, in ogni caso, di importi non rilevanti e, comunque, allo stato non ancora esattamente quantificabili con certezza, essendo in corso le attività di controllo



Debiti v/imprese controllate da controllanti	31/12/2025	31/12/2024
- Debiti v/ASI	38.318	53.997
- Debiti v/A.M.GAS. S.r.l.	231.048	464.258
- Debiti v/Bari Multiservizi SpA	0	990
	269.366	519.245

Si precisa che le predette società sono controllate direttamente o indirettamente al 100% dall'Unico Azionista Comune di Bari.

Debiti tributari	31/12/2025	31/12/2024
- Debiti v/Erario per Ires/Irap	544.197	2.173.485
- Debiti v/Erario per Iva	8.166	33.065
- Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	581.895	641.055
- Altri debiti tributari	20.068	0
	1.154.326	2.847.605

Trattasi principalmente di debiti verso imposte IRES e IRAP i cui termini di pagamento scadranno nei termini previsti per il 2026, mentre i debiti per I.V.A. e ritenute alla fonte sono stati puntualmente versati nei termini di legge al 16.01.2026.

Debiti v./ist. previdenza e sicurezza sociale	31/12/2025	31/12/2024
- Debiti v/INPS	1.171.689	988.405
- Debiti v/INAIL premi da liquidare	21.476	3.151
- Debiti v/Fondo Priamo	300.862	288.634
- Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	50.761	47.466
	1.544.788	1.327.656

La voce contiene i debiti verso INPS, INAIL e altri Istituti previdenziali riferiti alla mensilità di dicembre 2025 già pagati nel corso del mese di gennaio 2026.

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024
- Debiti v/personale per retribuzioni	144.201	71.441
- Debiti v/personale in c/ferie	1.613.172	1.428.835
- Depositi cauzionali	48.967	30.467
- Altri debiti	786	15.489
	1.807.126	1.546.232

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	25.455.789	29.184.003	(3.728.214)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così formata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	29.184.003	(3.728.214)	25.455.789
	29.184.003	(3.728.214)	25.455.789



Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi entro 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2015	147.497	160.906
- Contributo per acquisto autobus 2018	852.448	946.355
- Pon Metro Paline 2020	34.369	34.369
- Pon Metro Paline 2021	137.220	137.220
- Pon Metro Muvt 2021	6.213	12.426
- Pon Paline/Pensiline 2022	8.800	8.800
- Pon Metro MUVT 2022	12.288	12.288
- Pon Paline/Pensiline 2021 (incremento 2023)	14.107	14.107
- Ciclomotori + automezzi 2023	53.274	26.637
- Monitorag. e comunicaz. 2023	177.022	167.971
- Paline e pensiline 2023	70.629	70.629
- Parcometri MMD 2023	97.368	97.368
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	75.629	75.629
- Autobus 2023	810.429	810.429
- Muvt Pon-Metro 2023	15.996	15.996
- Impianti rinnovo Flotta 2023	41.005	41.005
- Patto per Bari 2024 n.17+2 bus	313.607	312.607
	2.867.901	2.945.742
Risconti passivi oltre 12 mesi		
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2015	518.456	726.491
- Contributo per acquisto autobus 2018	5.553.710	7.111.875
- Pon Metro paline 2020	120.293	154.663
- Pon Metro paline 2021	617.488	754.708
- Pon Metro Muvt 2021	0	6.213
- Pon Paline/Pensiline 2022	4.400	13.200
- Pon Metro MUVT 2022	0	12.288
- Pon Paline/Pensiline 2021 (incremento 2023)	84.644	98.752
- Ciclomotori + automezzi 2023	79.913	133.187
- Monitorag. e comunicaz. 2023	450.381	636.454
- Paline e pensiline 2023	423.776	501.575
- Parcometri MMD 2023	624.205	721.572
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	491.588	567.217
- Autobus 2023	9.291.445	10.101.875
- Muvt Pon-Metro 2023	15.996	31.992
- Impianti rinnovo Flotta 2023	390.792	431.797
- Patto per Bari 2024 n.17 bus	3.920.798	4.234.405
	22.587.885	26.238.262

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principio contabile OIC n.16). I contributi sono stati ripartiti in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, connessi principalmente ai contributi percepiti per l’acquisto di autobus, come mostrato nella tabella che segue:



Risconti passivi oltre 12 mesi	di cui entro 5 anni		di cui oltre 5 anni
- Contributo per acquisto autobus 2015	518.456	518.456	0
- Contributo per acquisto autobus 2018	5.553.710	4.262.239	1.291.471
- Pon Metro paline 2020	120.293	120.293	0
- Pon Metro paline 2021	617.488	617.488	0
- Pon Metro Muvt 2021	0	0	0
- Pon Paline/Pensiline 2022	4.400	4.400	0
- Pon Metro MUVT 2022	0	0	0
- Pon Paline/Pensiline 2021 (incremento 2023)	84.645	84.644	0
- Ciclomotori + automezzi 2023	79.913	79.913	0
- Monitorag. e comunicaz. 2023	450.381	315.569	134.812
- Paline e pensiline 2023	423.776	353.147	70.629
- Parcometri MMD 2023	624.205	486.838	137.368
- Park & Ride + Polipark automazione 2023	491.588	378.144	113.443
- Autobus 2023	9.291.446	4.052.147	5.239.298
- Muvt Pon-Metro 2023	15.996	15.996	0
- Impianti rinnovo Flotta 2023	390.792	390.792	0
- Patto per Bari 2024 n.17 bus	3.920.798	1.568.034	2.352.764
	13.248.109		9.339.776



Conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi nella dinamica di formazione del risultato.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
61.568.714	62.668.402	(1.099.688)

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero tenendo conto delle previsioni contrattuali.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	46.405.202	46.992.672	(587.470)
Altri ricavi e proventi	15.163.512	15.675.730	(512.218)
	61.568.714	62.668.402	(1.099.688)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi diversi da quelli indicati ai precedenti punti (sopravvenienze, insussistenze, plusvalenze e contributi).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni:	46.405.202	46.992.672	(587.470)
- Ricavi da biglietti	3.191.072	2.644.527	546.545
- Ricavi da abbonamenti	4.429.351	6.091.855	(1.662.504)
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.197.991	1.121.592	76.399
- Proventi da convenzioni	28.817.454	28.632.461	184.993
- Ricavi parcheggi e abbonamenti	8.768.633	8.412.389	356.244
- Rimborso spese	701	848	(147)

Ricavi per categoria di attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri ricavi e proventi:	8.087.764	9.467.633	(1.379.869)
- Vendita metano	221.924	46.235	175.689
- Proventi pubblicitari	309.736	236.722	73.014
- Proventi contravvenzionali	49.012	55.838	(6.826)
- Rimborso accise su gasolio	470.361	454.783	15.578
- Adeguamento Istat	5.391.820	5.364.927	26.893
- Sopravvenienze attive + Plusvalenze	1.231.240	1.765.556	(534.316)
- Altri ricavi e proventi	413.671	1.543.572	(1.129.901)
Contributi in conto esercizio/capitale	7.075.648	6.208.097	867.551
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	2.683.842	1.849.511	834.331
- Contributo erariale	3.149.620	3.149.620	0
- Contributi c/impianti	1.044.271	1.107.261	(62.990)
- Contributi c/energetici e altri	197.915	101.705	96.210
	15.163.412	15.675.730	(512.318)



La voce sopravvenienze attive e plusvalenze accoglie:

- plusvalenze	euro	50.908
- ricavi vari c/Comune di Bari	euro	519.140
- ricavi da TPL, parcheggi e altri (anni precedenti)	euro	300.200
- insussistenze del passivo	euro	65.599
- conguagli su contributi	euro	13.588
- altre sopravvenienze attive	euro	281.804

Ricavi per area geografica: Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.

B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	55.767.517	56.084.962	(317.445)

I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare il postulato della competenza (così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.

Acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.

Per prestazioni si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.396.595	7.198.835	(802.240)
Servizi	4.874.165	4.937.493	(63.328)
Godimento di beni di terzi	2.453.548	2.466.580	(13.032)
Salari e stipendi	24.156.051	23.251.573	904.478
Oneri sociali	8.035.656	7.462.094	573.562
Trattamento di fine rapporto	1.698.840	1.647.635	51.205
Altri costi del personale	1.052.245	1.067.039	(14.794)
Amm. immobilizzazioni immateriali	193.776	181.609	12.167
Amm. immobilizzazioni materiali	3.646.980	4.076.378	(429.398)
Variazioni rimanenze materie prime	(21.403)	18.001	(39.404)
Altri accantonamenti	1.141.531	2.371.500	(1.229.969)
Oneri diversi di gestione	2.139.533	1.406.225	733.308
	55.767.517	56.084.962	(317.445)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce è formata principalmente dall'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione euro 4.731.631 (-763.754 mila) e da ricambi e pneumatici per euro 1.182.421 (- 50 mila).

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende principalmente il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 981.185 1.160.945 (- 180 mila), il costo delle lavorazioni esterne per euro 235.144 (- 168 mila), costi per manutenzioni per euro 66.521 (+ 41 mila), costi per la vendita di titolo di viaggio per euro 58.593, trasporto e servizi valori euro 20.668 (-169 mila), spese per la vigilanza per euro 74 mila e spese di pulizia per euro 779 mila.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa, di cui euro 2.417 mila per il canone annuo di sosta.



Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dal costo del lavoro interinale per euro 576.072, da spese per massa vestiario euro 86.067, da buoni pasto e altri rimborsi per euro 390.106.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri Accantonamenti: si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.908 e per smaltimenti rifiuti euro 185.683.

La voce accoglie, altresì, sopravvenienze passive e minusvalenze così suddivise:

- minusvalenza	euro	1.076.349
- rettifiche su aggi	euro	125.365
- insussistenze dell'attivo su accise	euro	62.723
- altre sanzioni e multe varie	euro	121.760

C) Proventi e oneri finanziari	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	46.348	34.166	12.182

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	117.601	96.243	21.358
(Interessi e altri oneri finanziari)	(71.253)	(62.077)	(9.176)
	46.348	34.166	12.182

La voce "Proventi diversi dai precedenti" è formata principalmente da interessi attivi bancari per euro 117.014 mentre la voce "Interessi e altri oneri finanziari" è formato principalmente da interessi verso banche per conti correnti passivi e fidi bancari, oltre all'importo addebitato dai fornitori in relazione al ritardato pagamento di debiti nei confronti degli stessi

Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.521.216	2.248.363	(727.147)

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza.

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.



Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	1.701.767	2.520.641	(818.874)
Ires	1.410.488	2.112.869	(702.381)
Irap	291.279	407.772	(116.493)
Imposte di esercizi precedenti	(67.852)	260.531	(328.383)
Imposte differite / (anticipate)	(112.699)	(532.809)	420.110
Ires	(118.752)	(457.549)	338.797
Irap	6.053	(75.260)	81.313

Imposte correnti Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Ires 24%	Imponibile	Imposta corrente	% effettiva
Utile ante imposte / Valore produz.	5.847.546	1.403.411	24,00%
Variazioni permanenti	10.498	2.520	0,04%
Variaz. temporanee (anticipate)	(221.010)	(53.042)	-0,91%
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	57.600	0,99%
Totale	5.877.034	1.410.488	24,12%
Perdite fiscali	0	0	0,00%
Totale – Imposte correnti	5.877.034	1.410.488	24,12%

Irap 4,82%	Imponibile	Imposta corrente	% effettiva
Utile ante imposte / Valore produz.	41.885.520	2.018.882	4,82%
Variazioni permanenti	(673.838)	(32.479)	-0,08%
Variaz. temporanee (anticipate)	(395.200)	(19.049)	-0,05%
Variaz. temporanee - (differite)	240.000	11.568	0,03%
Totale	41.056.482	1.978.922	4,72%
Deduzioni	(35.013.350)	(1.687.643)	-4,03%
Totale – Imposte correnti	6.043.132	291.279	0,70%

Fiscalità differita / anticipata: Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Ai fini del calcolo delle imposte anticipate Irap si fa riferimento all'aliquota ordinaria del 3,90%

Totale Differenze temporanee

Descrizione	Fondo svalutaz. Crediti	Obsolescenza magazzino	Amm.to fotovoltaico	Minusvalenze patrimoniali	Fondo Rischi (amm. giudiz.)
Importo dell'esercizio precedente	0	100.000	99.708	57.482	2.000.000
Variazioni verificatisi nell'esercizio	650.000	0	0	0	(395.200)
Importo al termine dell'esercizio	650.000	100.000	99.708	57.482	1.604.800
Aliquota Ires	24	24	24	24	24
Effetto fiscale Ires	156.000	24.000	15.187	13.796	385.152
Aliquota Irap	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Effetto fiscale Irap	0	3.900	4.365	0	62.587

Si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	540.368	78.880	1.200.240	205.920
Incremento dell'esercizio	156.000	0		
Utilizzo dell'esercizio	94.848	15.413	57.600	9.360
Saldo alla fine dell'esercizio	601.520	63.467	1.142.640	196.560

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	8	8	0
Impiegati	57	61	(4)
Operai	688	707	(19)
	753	776	(23)

Il contratto di lavoro applicato è relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano le somme spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	70.200
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto	-	-

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale. Si precisa ai sensi dell'articolo 2427 n.16 che nei confronti di amministratori e sindaci non sono state effettuate anticipazioni, né sono stati concessi crediti e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Per l'Amministratore Unico non è previsto alcun compenso in quanto lo stesso è assorbito da quello spettante in qualità di Amministratore Giudiziario nell'ambito della misura ex art. 34 D. Lgs n. 159/2011.

Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione:

Qualifica	Compenso
Revisione legale	16.680
	16.680

**Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società, previa autorizzazione *ab origine* dell'Azionista unico, ha sottoscritto atto di cessione del credito a favore della BNL a garanzia delle esposizioni dipendenti dai fidi accordati con la Banca. Con il predetto atto Amtab ha provveduto alla cessione pro solvendo, a favore di BNL, di parte del credito rinveniente dal corrispettivo del Contratto di Servizio TPL, fino all'importo massimo di € 6.000.000.

Salvo quanto sopra esposto, non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale o che non siano stati evidenziati e commentati nel presente documento.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

La società ha intrattenuto rapporti con le consorelle Bari Multiservizi S.p.A., RETE GAS (già A.M.GAS S.p.A.– società interamente detenute dal Comune di Bari:

Con AM.GAS S.r.l., società controllata al 100% da RETE GAS S.p.A., come detto a sua volta controllata dal Comune di Bari al 100% e, dunque, da quest'ultimo controllata indirettamente al 100% è stato stipulato un contratto di somministrazione di gas metano per autotrazione, senza procedere ad esperimento di gara ai sensi dell'art.7 del codice dei contratti pubblici, destinato all'impianto di proprietà AMTAB che rifornisce gli autobus aziendali.

L'AMTAB, infine, fornisce il metano per autotrazione anche alle aziende del gruppo del Comune di Bari – flotte pubbliche – che possiedono veicoli con questa alimentazione e alla Polizia Locale.

Le operazioni con le parti correlate sono fornite a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n.22-ter c.1 del c.c. la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a tale informazione si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione nonché della nota integrativa nella sezione relativa alla continuità aziendale.

Informazioni sulla società che redige il bilancio consolidato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 c.1 n.22 quinquies e 22 sexies si evidenzia, per quello che interessa, che il bilancio consolidato è redatto dal Comune di Bari, proprietario del 100% del capitale sociale della società, e che il documento è disponibile presso la sede del predetto Ente in Bari Corso Vittorio Emanuele II, n.84.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.



Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato dall'Ente capogruppo alla data di stesura del presente documento (il bilancio 2024 alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024	2023
IMMOBILIZZAZIONI		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.358.451.212	1.419.792.943
C) Attivo circolante	642.118.792	559.467.069
D) ratei e risconti	8.587.889	10.487.885
TOTALE DELL'ATTIVO	2.009.157.893	1.989.747.896

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2024	2023
A) Patrimonio netto	1.329.031.467	1.247.910.817
B) Fondi Rischi ed Oneri	160.590.673	144.607.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	239.067.694	218.406.267
E) Ratei e risconti	280.468.059	378.823.751
TOTALE DEL PASSIVO	2.009.157.893	1.989.747.896

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	486.277.400	503.025.128
B) COSTI DELLA GESTIONE	494.309.262	517.704.821
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-8.031.862	-14.679.692
C) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-483.445	-3.948.147
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	161.033	4.818
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	39.534.524	27.170.097
IMPOSTE	5.421.944	5.057.008
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	25.758.306	3.940.068

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Non essendoci certezza sulla tipologia dei contributi da indicare, si ritiene utile riportare tutti i contributi ricevuti dall'Ente proprietario, ancorchè sotto forma di corrispettivo, nonché quelli ritenuti di interesse e, comunque, più rilevanti rilevati dai registri ufficiali e riportati in banche dati consultabili:

Data concessione: anno 15/12/2021

Soggetto erogante: Comune di Bari

Descrizione: Corrispettivo politica tariffaria

Importo contabilizzato per competenza: 1.197.991



Data concessione: 12/03/2025
Identificativo componente: 26739955
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF Crisi Ucraina - Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022
C(2022) 1890 final e ss.mm.ii
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: euro 1.712.016,07
Elemento di aiuto: euro 1.712.016,07

Data concessione: 05/12/2025
Identificativo componente: 27968152
Tipo procedimento: Notifica
Regolamento/Comunicazione: TF Crisi Ucraina - Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022
C(2022) 1890 final e ss.mm.ii
Obiettivo: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Settore di attività: H.49.3
Strumento di aiuto: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
Importo Nominale: euro 137.954,67
Elemento di aiuto: euro 137.954,67

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'organo amministrativo già in questa parte del documento propone all'assemblea di destinare l'utile di euro 4.326.330 come segue: euro 216.317 alla riserva legale ed euro 4.110.013 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Bari, 14 luglio 2026

L'Amministratore Unico
Avv. Luca D'Amore

